

Gaspere Milazzo

Da: Per conto di: protocollo@pec.provincia.bergamo.it [posta-certificata@postecert.it]
Inviato: giovedì 6 settembre 2018 08:51
A: comuneazzanosanpaolo@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 54960 - del 06/09/2018 - p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZA
Allegati: postacert.eml (71,3 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@postecert.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/09/2018 alle ore 08:51:24 (+0200) il messaggio "Protocollo nr: 54960 - del 06/09/2018 - p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PERVENUTO IL 22/06/2018 PROT. PROV.LE N. 38976 CON SCADENZA: 20/10/2018. PARERE DI COMPATIBILITA'." è stato inviato da "protocollo@pec.provincia.bergamo.it" indirizzato a:

comuneazzanosanpaolo@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: F9834132.00177200.ADA655E4.011617BC.posta-certificata@postecert.it

Comune di Azzano San Paolo (BG)
N° Prot. arrivo 0014141
del 06-09-2018
Cat. 6 Classe 1 Fasc. 6



Gaspare Milazzo

Da: protocollo@pec.provincia.bergamo.it
Inviato: giovedì 6 settembre 2018 08:51
A: comuneazzanosanpaolo@pec.it
Oggetto: Protocollo nr: 54960 - del 06/09/2018 - p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PERV
Allegati: 327833_123-REG-1536216565122-AZZANO_PA trasmDP.pdf.p7m; p_bg.REGISTRO UFFICIALE.2018.0054960.pdf; Segnatura.xml

Invio di documento protocollato

Oggetto: VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PERVENUTO IL 22/06/2018 PROT. PROV.LE N. 38976 CON SCADENZA: 20/10/2018. PARERE DI COMPATIBILITA'.

Data protocollo: 06/09/2018

Protocollato da: p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO

Allegati: 3



**Provincia
di Bergamo**

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale
Ufficio Strumenti Urbanistici
Via Sora, 4 - 24121 BERGAMO
Tel. 035/387.288
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0054960.06-09-
2018.h.08:49

TRASMISSIONE VIA PEC

Data
Prot: -07-04/

Spett.le
Comune di Azzano San Paolo

e.p.c. --

Oggetto: Verifica di Compatibilità con il PTCP, ai sensi della L.R. n. 12/05 e s.m.i. dello strumento urbanistico adottato con D.C.C n 02 del 16/04/2018 presentato da Comune di Azzano San Paolo

Ditta: --

Pervenuto il: 22/06/2018 prot. prov. n: 38976 con scadenza il 20/10/2018

Parere di Compatibilità.

In riferimento alla pratica in oggetto si comunica che con Decreto del Presidente n. 202 del 03/09/2018 è stato espresso il parere di compatibilità (disponibile all'indirizzo www.provincia.bergamo.it nella sezione Albo pretorio).

Si segnala che, qualora il parere sia di compatibilità condizionata con prescrizioni, le stesse dovranno essere recepite nella delibera di approvazione definitiva e/o negli elaborati dello strumento urbanistico comunale allegati alla delibera stessa, ai sensi della L.R. 12/05 art.2 c.4.

La delibera di approvazione definitiva con gli allegati dovranno essere trasmessi alla Provincia al fine di verificare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni, nonché alla verifica di un eventuale accoglimento di osservazioni non compatibili con il P.T.C.P. (art. 21 delle NdA).

Titolare del procedimento Ufficio Strumenti Urbanistici
Via Sora, 4 - 24121 BERGAMO Tel. 035/387.288 segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
presso il quale si potrà prendere visione degli atti dalle ore 9:00 alle ore 12:00, dal lunedì al venerdì

Responsabile del procedimento: Arch. Silvia Garbelli

Istruttore Referente: Luigi D'Alessandro - 035/387.524

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Silvia Garbelli

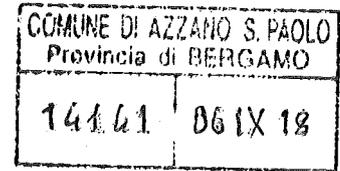
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.L.vo 82/2005 e norme collegate



Provincia di
Bergamo

VERIFICA DI CONFORMITA'

art.97, comma 2, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n.267 del 18/08/2000



Proposta di Decreto Presidenziale PRDEC-203-2018

OGGETTO: COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PIANO ATTUATIVO VIA DON GONELLA-VIA MURERE E BETTOLINO-VIA S. AGOSTINO-VIA CASCINA MAFFEIS-VIA MAMELI, IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE - VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL P.T.C.P., AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL'11 MARZO 2005 E S.M.I.

VERIFICA DI CONFORMITA'

(art.97, comma 2, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000)

Il Segretario Generale

Vista la proposta di decreto presidenziale in oggetto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IMMACOLATA GRAVALLESE

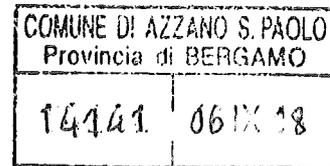
Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate



Provincia di
Bergamo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

art.49, comma 1, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n.267 del 18/08/2000



Proposta di Decreto Presidenziale PRDEC-203-2018

OGGETTO: COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PIANO ATTUATIVO VIA DON GONELLA-VIA MURERE E BETTOLINO-VIA S. AGOSTINO-VIA CASCINA MAFFEIS-VIA MAMELI, IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE - VERIFICA DI COMPATIBILITA DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL P.T.C.P., AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL 11 MARZO 2005 E S.M.I.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art.49, comma 1, T.U.E.L. approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000)

Il Dirigente del Settore **DIPARTIMENTO PRESIDENZA, SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE**

Vista la proposta di decreto presidenziale in oggetto,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

IMMACOLATA GRAVALLESE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

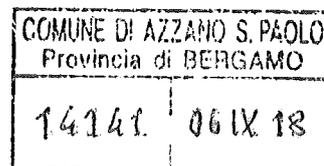


Provincia di
Bergamo

Decreto del Presidente

Numero **202** Reg. Decreti Presidente

Registrato in data **03/09/2018**



DIPARTIMENTO PRESIDENZA, SEGRETERIA E DIREZIONE GENERALE

Pianificazione territoriale e urbanistica

Il Presidente: **MATTEO ROSSI**

Con l'assistenza del Segretario Generale: **IMMACOLATA GRAVALLESE**

OGGETTO

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PIANO ATTUATIVO VIA DON GONELLA-VIA MURERE E BETTOLINO-VIA S. AGOSTINO-VIA CASCINA MAFFEIS-VIA MAMELI, IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE - VERIFICA DI COMPATIBILITA' DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL P.T.C.P., AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL'11 MARZO 2005 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTO il verbale dell’Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione degli eletti a seguito delle consultazioni elettorali del 28 settembre 2014;

DATO ATTO che con l’insediamento del Presidente avvenuto il 29 settembre 2014 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2014-2018;

VISTO l’art. 1, comma 55 e 66, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

RICHIAMATA la Legge Regionale 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i. “Legge per il governo del territorio”;

PREMESSO

- che il PTCP è stato approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio provinciale 40 del 22/4/2004, pubblicata all’Albo provinciale in data 28/06/04 e divenuta esecutiva in data 09/07/04, e che la stessa è stata pubblicata sul BURL in data 28/07/2004, come previsto dall’art. 3, comma 36, della L.R. 1/2000;
- che con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 404 del 05/09/2011 e n. 489 del 07/11/2011 sono stati approvati i criteri e le procedure per la valutazione di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali, da applicare nel periodo transitorio, sino all’adeguamento del PTCP vigente alla L.R. n. 12/2005;
- con domanda pervenuta in Provincia di Bergamo il 21/06/2018 prot. n. 10276 e protocollata in pari data al n. 38976, il Comune di **AZZANO SAN PAOLO** ha chiesto la verifica di compatibilità con il PTCP del Piano Attuativo “Via Don Gonella-Via Murere e Bettolino-Via S.Agostino-Via Cascina Maffeis-Via Mameli” facente variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente;

ACQUISITI i pareri espressi dai diversi Servizi provinciali, conservati in atti d’ufficio, ed assicurato il confronto con il Comune di **AZZANO SAN PAOLO**, ai sensi della richiamata L.R. n. 12 dell’11 marzo 2005 e s.m.i., nell’ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici comunali;

VISTE le risultanze della verifica di compatibilità con il PTCP del Piano Attuativo “Via Don Gonella-Via Murere e Bettolino-Via S.Agostino-Via Cascina Maffeis-Via Mameli” in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di **AZZANO SAN PAOLO** esplicitate nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e dal quale risulta che lo stesso è **COMPATIBILE** con il PTCP, *con osservazioni*;

CONSIDERATO CHE la compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione da parte del Comune, non vengano accolte osservazioni che determinino modifiche allo strumento urbanistico in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell’art.93 delle N.d.A. del PTCP.;

ACQUISITO il parere favorevole espresso sul presente decreto a sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DECRETA

1. di esprimere **parere favorevole di compatibilità** con il P.T.C.P. del Piano Attuativo “Via Don Gonella-Via Murere e Bettolino-Via S.Agostino-Via Cascina Maffeis-Via Mameli” in Variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di **AZZANO SAN**

PAOLO, come risulta dalla verifica tecnica di compatibilità allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto al Comune di **AZZANO SAN PAOLO**.

Letto, confermato e sottoscritto.

Allegato:

1. Verifica tecnica di compatibilità con il PTCP.

IL PRESIDENTE

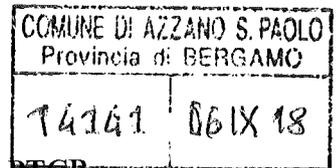
Matteo Rossi

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Immacolata Gravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e
norme collegate



**VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITA'
DELLO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE CON IL PTCP**
ai sensi della l.r. n. 12 dell'11.03.2005 e s.m.i
(allegato quale parte integrante al Decreto del Presidente della Provincia)

OGGETTO: COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO.

PIANO ATTUATIVO "VIA DON GONELLA-VIA MURERE E BETTOLINO-
VIA S. AGOSTINO-VIA CASCINA MAFFEIS-VIA MAMELI" IN VARIANTE
AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) VIGENTE.

1 - PREMESSE

Con domanda pervenuta in Provincia di Bergamo in data 21/06/2018 prot. 10276 e protocollata in pari data col n. 38976, il Responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di **AZZANO SAN PAOLO** ha chiesto la verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Piano Attuativo (in seguito PA) "Via Don Gonella-Via Murere e Bettolino-Via S. Agostino-Via Cascina Maffeis-Via Mameli" facente variante al Piano di Governo del Territorio vigente (in seguito PGT).

La Provincia, con nota prot. n. 42519 del 06/07/2018, ha comunicato l'avvio del procedimento; il termine per la conclusione del procedimento di espressione del parere di competenza è stabilito in centoventi giorni con decorrenza dal 22/06/2018, data di protocollo provinciale.

Il Comune di AZZANO SAN PAOLO:

- è dotato di PGT approvato con D.C.C. n. 2 in data 23/02/2010 e variante al PGT approvata con DCC n. 41 del 04/12/2013;
- ha adottato il PA denominato "Via Don Gonella-Via Murere e Bettolino-Via S. Agostino-Via Cascina Maffeis-Via Mameli" in variante al PGT vigente con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 16/04/2018 ai sensi dell'art. 14, comma 5 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.;
- ha attivato la procedura di V.A.S.:
- in data 26/10/2016 D.G.C. n. 227 è iniziato l'avvio di Procedimento per la verifica di assoggettabilità a VAS;
- in data 23/03/2018 prot. 363 è stato decretato il Provvedimento di non assoggettabilità VAS.

La presente istruttoria, concernente la verifica di compatibilità della Variante con il PTCP, ha riguardato le modifiche al Documento di Piano (in seguito DdP) ai sensi dell'art. 13 comma 5 LR 12/2005 ed ha preso in esame la documentazione trasmessa dal Comune di Azzano S. Paolo.

2 – CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'area oggetto di PA è localizzata nel settore ovest del Comune di Azzano San Paolo, prossimo al centro storico, ed è stato progressivamente inglobato nel tessuto urbano per effetto dell'espansione edilizia; le opere del PA si configurano come una azione di "ricucitura urbana" tendente al completamento del quadro edificatorio venutosi a consolidare negli ultimi decenni.

Per l'ambito di PA, già pianificato dal PGT Vigente, si rileva quanto segue:

P.G.T. vigente:

- ricade in "Area con fenomeni urbanizzativi in atto o previsti d'immediato rapporto con contesti urbani" e al suo interno sono presenti piccole e strette fasce a verde urbano (Elaborato T1).
- è indicato come "Area libera utilizzabile a fini edificatori", al cui interno si individuano una strettissima fascia a "Verde di mitigazione" sul confine orientale nonché delle fasce d'interesse ambientale, che tagliano l'ambito, poste nella parte più a nord. È anche individuato un tracciato della "mobilità dolce" finalizzato al completamento della rete dei percorsi ciclopedonali e una parte a verde pubblico nella parte sud dell'area del PA (Elaborato T3).

Variante:

- determina l'esatta perimetrazione dell'ambito di PA con lieve ampliamento della superficie dello stesso pari a mq. 65,79;
- sposta la strada di progetto con aumento dell'aree dei privati ma senza incremento d'edificabilità;
- trasferisce le fasce di verde dalle aree di mitigazione alle aree da cedere come standard;
- modifica al tracciato della mobilità dolce;
- riposiziona l'area a verde pubblico inglobando parti a verde soppresse in altri settori.

Vengono altresì introdotte alcune modeste variazioni alla viabilità di progetto rispetto al vigente strumento urbanistico, per servire meglio la lottizzazione nel collegamento della via Cascina Maffei con la via Sant'Agostino, esternamente al perimetro del PA.

Nel dettaglio, i parametri di progetto sono:

Unità abitative: 113 alloggi
Src di progetto: mq 9.637,570
Volume teorico dei fabbricati (V) = slp lorda di pavimento x altezza teorica di m 3,50 = mc 33.731,494
Per il calcolo degli standard, gli abitanti teorici insediabili sono:
Src 9.637,570 x m 3,50 = mc 33.731.494 / 150 mc/ab = 224,877 abitanti
Carico urbanistico primario (CUP): fabbisogno di spazi di parcheggio: BASSO pari ad 1,0 posto auto per unità immobiliare.

Le aree da cedere in proprietà al Comune sono:

mq. 7.063,950 per strade e marciapiedi
mq. 3.448,030 per verde pubblico
mq. 2.833,539 per tracciati di mobilità leggera
mq. 818,893 per parcheggi di carico urbanistico
mq. 1.493,926 per parcheggi da Standards urbanistici
per un totale di mq. 15.658,338.
Il sedime di mq. 183,650 per la connessione viabile con la via Murere e Betolino (esterno al perimetro di Piano) verrà acquisito da parte dell'Amministrazione Comunale se non già di sua proprietà e sistemato a cura e spese dei Lottizzanti come espressamente indicato in Convenzione (art. 9).
Le aree da reperire per il soddisfacimento degli Standard erano mq. 8.570,811; quelle localizzate dal PA ammontano a mq. 8.594,388.
Nel conteggio sono compresi mq. 1.824,512 per mitigazione ambientale calcolati come 5% dell'intera superficie St soggetta a PA che è di mq. 36.490,234.

La presenza sul territorio dell'aeroporto internazionale di Orio al Serio comporta limitazioni ai sensi del d.lgs. 96/05 e il d.lgs. 151/06.

3 – ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL DOCUMENTO DI PIANO CON IL PTCP

In relazione all'istruttoria della VARIANTE al PGT Vigente, al fine dell'espressione del parere di compatibilità con il PTCP, si è rilevato quanto segue:

TITOLO I - RISORSE IDRICHE – RISCHIO IDRAULICO – ASSETTO IDROGEOLOGICO

Dall'analisi della documentazione presentata si evince che:

- il Comune di AZZANO SAN PAOLO è dotato di Studio Geologico Comunale (in seguito SGC) redatto ai sensi della LR 41/97, a supporto del nuovo PGT, e approvato con D.C.C. n. 41 in data 04/12/2013;
- l'area di studio rientra, per la quasi totalità, nella classe di *Fattibilità geologica 1* “*senza alcuna limitazione di tipo geologico ad eccezione di alcune parti nella porzione più a nord dove sussistono lievi limitazioni legate a terreni superficiali medio fini oppure a minore protezione della falda nell'area urbanizzata per effetto dell'asportazione del suolo*”.

Pertanto il citato SGC e la relazione geologica-idrogeologica allegati sono da considerarsi di maggiore dettaglio rispetto alle previsioni contenute nella Tavola E1 – “Elementi di pericolosità e criticità: compatibilità degli interventi di trasformazione del territorio” che individua l'area in “Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minimale le condizioni geologiche ed idrauliche esistenti (art. 44)” e solo parzialmente nella zona nord-ovest in “Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono essere assoggettati a puntuale verifica di compatibilità geologica ed idraulica (art. 44)” del PTCP.

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà datata 18/06/2018 a firma del Dott. Geol. Andrea Arrigoni, ancorché redatta in modo difforme dall'Alleg. 6 DGR X/6738/2017 (ex allegato 15 DGR IX/2616/2011), in relazione alla componente geologica, dove si “*assevera la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante proposta per il PA esteso alle aree utilizzabili ai fini edificatori comprese tra le vie Don Gonella, Murere e Bettolino, S. Agostino, Cascina Maffeis, Mameli e i contenuti dello studio geologico del PGT*”.

Si prende altresì atto dell'elaborato “Relazione Geologica” di accompagnamento al PA dove si conclude che “*la variante è compatibile con l'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio. Si tratta di variante urbanistica che non richiede alcun aggiornamento dello studio geologico comunale e, tanto meno, della cartografia PAI. Gli aggiustamenti previsti dalla variante sono assolutamente minimali e compatibili con le previsioni dello strumento urbanistico*”.

Si fa presente che il Comune di Azzano San Paolo, ricadendo nelle aree ad “alta criticità idraulica”, è sottoposto all'osservanza del *Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7*, recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, che contiene tra gli allegati il modello per l'asseverazione del professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del regolamento (Allegato E). Lo stesso, che dovrà essere recepito dai regolamenti edilizi comunali e nei piani di governo del territorio, individua le tipologie di interventi edilizi alle quali deve essere applicato.

TITOLO II - PAESAGGIO E AMBIENTE

In riferimento alla Tav. E2-2.1 – “Ambiti geografici e unità tipologiche di paesaggio” si rileva che il territorio comunale rientra nell'ambito geografico dei “*Paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta*” regolamentato dall'art. 49 delle NdA.

In riferimento alle Tav. E2-2.2L – "Tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale e paesistica del territorio" e Tav. E4-L "Organizzazione del territorio e sistemi insediativi" del PTCP si rileva che l'ambito di PA ricade rispettivamente in zone classificate come:

- "Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente in edificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62)" (Tav. E2.2);
- *Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente* (Tav. E4.4).

In riferimento alla Tav. E5-5.5 "Rete ecologica provinciale a valenza paesistico-ambientale", normata dagli artt. 74 e 75 delle NdA del PTCP, si rileva che l'ambito di PA non è interessato da elementi della REP.

In riferimento alla Tav. E5-5.3 "Elementi ed ambiti oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. 490/99" l'ambito di PA non è interessato da vincoli ambientali.

In riferimento alla Tav. E5-5.4 "Ambiti ed elementi di rilevanza paesistica" l'ambito di PA non risulta interessato da nessun ambito ed elemento di rilevanza paesistica.

TITOLO III - INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITA'

Dalla comparazione delle Tavole relative al DdP Tav. E3-31 "Quadro integrato delle reti e dei sistemi" del PTCP si evince che l'ambito di PA non risulta essere interessato da previsioni di infrastrutture per la mobilità a carattere sovra comunale.

4 – ESITO DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA'

Acquisiti i pareri espressi dai diversi Servizi Provinciali, conservati in atti d'ufficio, è stato assicurato il confronto con il Comune di Azzano S. Paolo, previsto dalla L.R. 12/2005 e s.m.i., nell'ambito del procedimento di verifica di compatibilità con il PTCP degli strumenti urbanistici.

Premesso che:

- si richiama quanto già espresso in sede di Verifica di assoggettabilità per l'esclusione V.A.S. di competenza dell'ente scrivente, in particolare quanto espresso dal Servizio Rifiuti (segnalazioni);
- l'ambito di PA ricade, nelle classificazioni del PTCP, in "*Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente in edificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62)*" e "*Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente*" del PTCP e pertanto è già stato dichiarato compatibile nell'ambito della valutazione condotta sul PGT e formalizzata con DGP n. 49 del 22/02/2010.

Dalla verifica della documentazione presentata, con specifico richiamo alle note sopraelencate, viste le indicazioni del PTCP come sopra riportate e premesso che il presente parere riguarda esclusivamente gli aspetti relativi alla compatibilità con il PTCP vigente e **che è in capo al Comune la responsabilità delle scelte, dei contenuti e verifiche delle relative procedure, in particolare con richiamo alle disposizioni della LR 12/2005 e s.m.i. e della LR 31/2014, nonchè l'acquisizione di tutti gli altri pareri e atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente**, risulta che il P.A. adottato in variante al PGT vigente, è:

COMPATIBILE con le seguenti osservazioni:

- il Comune di Azzano S. Paolo, ricadendo nelle aree ad "alta criticità idraulica", preveda l'osservanza del *Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7* al fine di prevenire e mitigare i fenomeni di esondazione e di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento

dell'impermeabilizzazione dei suoli e, conseguentemente, di contribuire ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale;

- il Comune di Azzano S. Paolo, ricadendo nelle aree dell'aeroporto internazionale di Orio al Serio, presenta limitazioni ai sensi del d.lgs. 96/05 e il d.lgs. 151/06.

La compatibilità è accertata alla condizione che, in sede di approvazione, non vengano accolte osservazioni che richiedano modifiche al Piano di Governo del Territorio in contrasto con le prescrizioni contenute nel PTCP e che, qualora tali modifiche siano in contrasto con le direttive, queste vengano motivate nei modi previsti ai commi 4 e 5 dell'art. 93 delle NdA del PTCP.

Bergamo, 21/08/2018

L'unità tecnica per l'istruttoria
Arch. Luigi D'Alessandro

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Silvia Garbelli
*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi del DPR445/2000 e del D.L.vo 82/2005
e norme collegate*

Daniela Vanillo

Da: Per conto di: protocollo@pec.provincia.bergamo.it [posta-certificata@postecert.it]
Inviato: venerdì 6 luglio 2018 09:41
A: comuneazzanosanpaolo@pec.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 42519 - del 06/07/2018 - p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZA
Allegati: postacert.eml (70,8 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@postecert.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/07/2018 alle ore 09:41:25 (+0200) il messaggio "Protocollo nr: 42519 - del 06/07/2018 - p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PERVENUTO IL 22/06/2018 PROT. PROV.LE N. 38976 CON SCADENZA: 20/10/2018. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO." è stato inviato da "protocollo@pec.provincia.bergamo.it" indirizzato a:

comuneazzanosanpaolo@pec.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 66DA0D4A.00015A44.6E89DAFA.BDC0A8E0.posta-certificata@postecert.it

Comune di Azzano San Paolo (BG)
N° Prot. arrivo **0011177**
del **06-07-2018**
Cat. 15 Classe 1 Fasc. 1



Daniela Vanillo

Da: protocollo@pec.provincia.bergamo.it
Inviato: venerdì 6 luglio 2018 09:41
A: comuneazzanosanpaolo@pec.it
Oggetto: Protocollo nr: 42519 - del 06/07/2018 - p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PERV
Allegati: 314535_123-REG-1530862295585-AZZANO_P.A. avvio proc..pdf.p7m; p_bg.REGISTRO UFFICIALE.2018.0042519.pdf; Segnatura.xml

Invio di documento protocollato

Oggetto: VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP AI SENSI DELLA L.R. N. 12_05 E SMI DELLO STRUMENTO URBANISTICO ADOTTATO CON DCC N. 02 DEL 16/04/2018 PRESENTATO DA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO - PERVENUTO IL 22/06/2018 PROT. PROV.LE N. 38976 CON SCADENZA: 20/10/2018. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.

Data protocollo: 06/07/2018

Protocollato da: p_bg - PROVINCIA DI BERGAMO

Allegati: 3

Comune di Azzano San Paolo (BG)
N° Prot. arrivo 0011177
del 06-07-2018
Cat. 15 Classe 1 Fasc. 1





**Provincia
di Bergamo**

Data
Prot: -07-04/

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione Generale
Ufficio Strumenti Urbanistici
Via Sora, 4 - 24121 BERGAMO
Tel. 035/387.288
segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Comune di Azzano San Paolo (BG)
N° Prot. arrivo **0011177**
del **06-07-2018**

Cat. 15 Classe 1 Fasc. 1



p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0042519.06-07-
2018.h.09:31

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le
Comune di Azzano San Paolo

e.p.c. --

Oggetto: Verifica di Compatibilità con il PTCP, ai sensi della L.R. n. 12/05 e s.m.i. dello strumento urbanistico adottato con D.C.C n 02 del 16/04/2018 presentato da Comune di Azzano San Paolo

Ditta: --

Pervenuto il: 22/06/2018 prot. prov. n: 38976 con scadenza il 20/10/2018

Comunicazione di avvio del procedimento.

Con la presente si comunica, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. 241/90, l'avvio del procedimento avente ad oggetto la Verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale dello strumento urbanistico citato in oggetto.

Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in giorni 120 con decorrenza dal 22/06/2018, data di ricevimento della richiesta di Verifica di compatibilità con il PTCP, così come risultante dal timbro apposto dall'Ufficio Protocollo di questa Provincia, salvo eventuale sospensione dovuta alla incompletezza e/o insufficienza della documentazione tecnico-amministrativa minima richiesta.

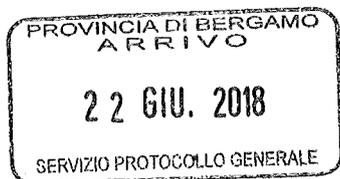
Titolare del procedimento Ufficio Strumenti Urbanistici
Via Sora, 4 - 24121 BERGAMO Tel. 035/387.288 segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
presso il quale si potrà prendere visione degli atti dalle ore 9:00 alle ore 12:00, dal lunedì al venerdì

Responsabile del procedimento: Arch. Silvia Garbelli

Istruttore Referente: Luigi D'Alessandro - 035/387.524

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Immacolata Gravalles

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.L.vo 82/2005 e norme collegate



Comune di Azzano San Paolo (BG)
N° Prot. partenza 0010276
del 21-06-2018
Cat. 10 Classe 11 Fasc.3

Comune di Azzano San Paolo

Provincia di Bergamo

Piazza IV novembre – Tel. 035/532290 – Fax 035/530073 – C.F./IVA n. 00681530168
PEC: comuneazzanosanpaolo@pec.it

Comune di Azzano San Paolo, 20/06/2018

Spett.le

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Urbanistica e Agricoltura

Servizio Strumenti Urbanistici

Via G. Sora, 4

24121 BERGAMO

OGGETTO: TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE DI AVVENUTA ADOZIONE DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. “VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI” AI FINE DELL’ESPRESSIONE DEL PARERE DI COMPATIBILITA’ AI SENSI DELLA LEGGE 12/2005 E S.M.E.I.

Con la presente si COMUNICA che con Deliberazione n. 2 nella seduta del 16/04/2018, esecutiva dal 30/04/2018, il Consiglio comunale ha adottato il Piano Attuativo in variante al P.g.t. “VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI”

La Delibera unitamente a tutta la documentazione progettuale è disponibile:

- in forma digitale sul sito internet del Comune di Azzano San Paolo (www.comuneazzanosanpaolo.gov.it) alla Cartella: /Servizi_Tecnici / Edilizia Privata / Pianificazione e Governo del Territorio / Piano attuativo in variante al PGT ambito Via Don Gonella - Via Murere e Bettolino - Via S. Agostino - Via Cascina Maffeis - Via Mameli o al link:

http://comuneazzanosanpaolo.gov.it/c016016/images/Servizi_Tecnici/?path=Edilizia%20Privata/Pianificazione%20e%20Governo%20del%20Territorio/Piano%20attuativo%20in%20variante%20al%20PGT%20ambito%20Via%20Don%20Gonella%20-%20Via%20Murere%20e%20Bettolino%20-%20Via%20S.%20Agostino%20-%20Via%20Cascina%20Maffeis%20-%20Via%20Mameli

In ottemperanza dell’art. 13 della L.r. 12/2005 e s.m.i., e delle procedure deliberate dalla Giunta Provinciale n. 404 del 05/09/2011, al fine del proseguo del procedimento in itinere si allega alla presente:



Comune di Azzano San Paolo
Provincia di Bergamo

- Allegato 1
- Allegato 2.5
- Allegato 3.5
- Copia completa del Piano Attuativo ed ovvero:

1	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 1	Estratto Aerofotogrammetrico - Estratto P.G.T. - P.D.R. Approvato - Estratto P.G.T. - P.D.R. Variante - Estratto mappa
2	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 2	Raffronto tra le indicazioni del PGT e quelle di variante introdotte dal Piano Attuativo
3	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 3	Rilievo dello stato di fatto - dimostrazione e calcolo superficie territoriale (St) - dimostrazione e calcolo superficie di partecipazione dei singoli lottizzanti
4	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 4	Esatta identificazione della perimetrazione del P.A. in corrispondenza di via Cascina Maffeis e dell'innesto della via S. Agostino su via Murere e Bettolino con raffronto tra situazione reale, situazione catastale, rilevamenti in sito e indicazioni comunali
5	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	B - Approfondimenti specialistici specifici
6	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	C - Indicazione per la qualità degli interventi edilizi
7	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	D - Schema di convenzione
8	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	E - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
9	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	F - Scheda urbanistica
10	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	H - documentazione fotografica
11	Prot. n. 3933 del 16/03/2016	Documento	Valutazione di impatto paesistico
12	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 5	Planimetria generale di piano - identificazione aree funzionali - conteggio superfici urbanistiche - planimetria aree in cessione
13	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 6	Linee di massimo inviluppo - conteggio e ripartizione della src edificabile massima - schema plani volumetrico degli edifici tipo - sezione tipo dei nuovi fabbricati



Comune di Azzano San Paolo
Provincia di Bergamo

14	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 7	Planimetria generale con: schema acque bianche - schema acque nere - profili longitudinali delle strade in progetto
15	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 8	Planimetria generale con: schemi delle reti dei sottoservizi: progetto illuminazione pubblica – progetto rete Enel
16	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 9	Planimetria generale con: schemi delle reti dei sottoservizi: progetto rete distribuzione gas – progetto rete idrica – progetto rete telecomunicazione
17	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Documento	A – Relazione tecnica e titolo di proprietà

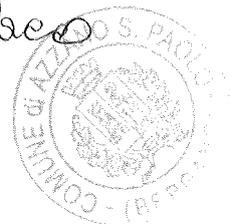
- Riscontro alle indicazioni di natura tecnica dell'arch. Seminati e arch. Coppetti - prot. n. 9866 del 15/06/2018;
- Relazione geologica e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del geol. Dott. Andrea Arrigoni, prot. n. 10155 del 20/06/2018.

Per semplificazione procedimentale si precisa che i Vs. uffici (*Provincia di Bergamo – Ufficio pianificazione e grandi infrastrutture*) si sono già espressi in sede di procedura di esclusione VAS con nota prot. p_bg.p_bg.REGISTROUFFICIALE.U.0013713.06-03-2018 che viene anch'essa allegata.

Distinti saluti.

PER IL RESPONSABILE
DEL SETTORE SERVIZI TECNICI

Dott.ssa Daniela Sacco



Si comunica che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4-5 della L. 241/90, è: **Geom. Rossano Consoli**. L'orario di apertura al pubblico del Settore Servizi Tecnici è il seguente: Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì: dalle ore 10,00 alle ore 13,00, Mercoledì: dalle ore 15,00 alle ore 19,00, n. telefonici 035/532215, 035/532217

Da "posta-certificata@postecert.it" <posta-certificata@postecert.it>

A "servizitecniciazzanosp@pec.it" <servizitecniciazzanosp@pec.it>

Data venerdì 22 giugno 2018 - 13:16

CONSEGNA: Trasmissione documentazione

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 22/06/2018 alle ore 13:16:56 (+0200) il messaggio "Trasmissione documentazione" proveniente da "servizitecniciazzanosp@pec.it" ed indirizzato a "protocollo@pec.provincia.bergamo.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180622131651.10163.03.1.63@pec.aruba.it

Allegato(i)

postacert.eml (4050 Kb)

daticert.xml (1 Kb)

smime.p7s (6 Kb)

SPETT.LE
PROVINCIA DI BERGAMO
Settore Urbanistica e Agricoltura
Servizio Strumenti Urbanistici
Via G. Sora, 4
24121 BERGAMO

Oggetto: Richiesta di verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il sottoscritto...Geom. Rossano Consoli

Responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di Azzano San Paolo

Indirizzo: Piazza IV Novembre 23 C.A.P.: 24052

Indirizzo web: <http://comuneazzanosanpaolo.gov.it>

Con la presente richiede la verifica in oggetto relativamente a:

- Documento di piano del PGT
- Variante al Documento di piano del PGT
- Piano delle regole del PGT, che apporta modifiche agli ambiti destinati all'attività agricola individuati dal PTCP
- Piano attuativo in variante al PGT
- PII in variante al PGT e non avente rilevanza regionale
- PII in variante al PRG/PGT e avente rilevanza regionale
- Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) in variante al PRG/PGT assunto ai sensi dell'art. 97 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.
- Progetto in variante al PRG/PGT contenuto in Accordo di programma
- Piano di zona redatto ai sensi della L. 167/1962 in variante al PRG/PGT
- Intervento in variante al PRG/PGT finanziato in attuazione del PRERP
- Variante al PRG assunta ai sensi della LR 23/97, così come prevista dall'art. 26, comma 3-ter, della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del giorno 16/04/2018

(Assunto con Atto / n. / del giorno /)

EVENTUALI PRECISAZIONI:

per gli interventi previsti dallo strumento urbanistico adottato è già stato rilasciato dalla Provincia parere preventivo ai sensi dell'art. 12 delle NdA del PTCP.

la presente "Richiesta di verifica di compatibilità con il P.T.C.P." dello strumento urbanistico comunale contiene anche "Proposta di modifica/integrazione del PTCP" ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005.

(descrizione).....

In caso di determinazione positiva della Giunta provinciale* alla modifica/integrazione del PTCP proposta ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005, il Comune chiede:

la sospensione della fase valutativa dello strumento urbanistico comunale sino alla definitiva approvazione della modifica/integrazione del PTCP.

la conclusione della fase valutativa dello strumento urbanistico comunale per le parti non connesse alla proposta di modifica/integrazione del PTCP.

* ferma restando la potestà decisionale del Consiglio provinciale.

Referente per la pratica: geom. Rossano Consoli – arch. Montagna Claudia Giovanna

Tel.: 035/532215 035/532217 - Cell.: / - Fax.: 035/530073

E-mail: comuneazzanosanpaolo@pec.it

Azzano San Paolo, li

Il responsabile del Settore Servizi tecnici
Geom. Rossano Consoli

.....

Allegati:

- 1 copia "Scheda informativa e di certificazione per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali";
- 1 copia "Scheda-elenco della Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali";
- 1 copia cartacea (originale o conforme) della Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P.;
- 1 copia su supporto informatico della Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il P.T.C.P. (formato pdf) (all. 3)

Scheda informativa e di certificazione per la valutazione di compatibilità con il PTCP
degli strumenti urbanistici comunali

COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PIANO ATTUATIVO E/O PROGETTO IN
VARIANTE AL PRG/PGT

- Piano attuativo in variante al PGT
- Piano di zona redatto ai sensi della L 167/1962 in variante al PRG/PGT
- Intervento in variante al PRG/PGT finanziato in attuazione del PRERP

PROPONENTE: SOGGETTI VARI – VEDI VOCI COMMITTENTI SU ELABORATI
GRAFICI

1) STRUMENTAZIONE URBANISTICA COMUNALE:

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE VIGENTE:

PRG Approvato con d.g.r. d.c.c. n. in data

PGT Approvato con d. C.C. n. 2 in data 23/02/2010 e variante al P.G.T. approvata
con Deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 04/12/2013

2) ADEMPIMENTI COMUNALI:

Consultazione ex art. 12 c. 2 NdA del P.T.C.P., per insediamenti di carattere
sovracomunale, indetta in data(ove dovuta).

Consultazione ex art. 12 c. 5 NdA del P.T.C.P., per insediamenti di carattere
sovracomunale, indetta in data(ove dovuta).

Verifica di coerenza con i contenuti di cui alla l.r.12/2005, art. 13 e 14 SI NO

3) COMPONENTE GEOLOGICA:

Relazione geologica (Studio geologico comunale vigente approvato con D.C.C. n. 41 del 04/12/2013)

Dichiarazione firmata di un geologo che attesti, la congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico allegato al PRG/PGT e la non necessità di un ulteriore aggiornamento (all. 15 d.g.r. n. 8/1566 del 22/12/2005).

Variante allo Studio geologico approvato (relazione ed elaborati grafici);

SOLO nel caso di VARIANTE allo Studio geologico comunale approvato, per comuni compresi nell'elenco di cui alle tabelle 1 o 2 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008:

Parere preventivo della Regione Lombardia ai sensi della l.r. 12/2005, in attuazione dell'art. 57, per i comuni compresi negli elenchi della tabella 1 e tabella 2 dell'all. 13 della d.g.r. n. 8/7374 del 28/05/2008

RICHIESTO RILASCIATO

4) VINCOLI, PIANI ED AMBITI SOVRACOMUNALI INTERESSANTI LO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE:

Vincoli

Vincolo di beni culturali (d.lgs. 42/2004 art. 10)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Vincolo di beni culturali (d.lgs. 42/2004 art. 11)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Vincolo di beni paesaggistici (d.lgs. 42/2004 art. 136)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Vincolo di beni paesaggistici (d.lgs. 42/2004 art. 142)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Aree protette L.R. 86/83

Parco Regionale (specificare)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parco naturale	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Riserve naturali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Monumenti naturali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Parco locale di interesse sovracomunale (PLIS)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> istituito con D.G.P. n. del		
Siti di importanza Comunitaria (SIC) Dir. 92/43/CEE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Zone di protezione speciale (ZPS)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>

Piani ed Ambiti Sovracomunali

Piano Assetto Idrogeologico L. 183/89 (P.A.I.)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
--	-----------------------------	--

Piano Indirizzo Forestale (PIF)	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Piano Provinciale Cave	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Piani Territoriali Provinciali d'Area	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Ambiti di elevata naturalità (art. 17 P.T.P.R.)	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Rete ecologica Regionale (R.E.R.)	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
Presenza di aziende a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>

5) INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE ED IMPIANTI SOVRACOMUNALI INTERESSANTI LO STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE (esistenti e/o di previsione):

VIABILITA' SOVRACOMUNALE
(denominazione):.....
.....

RETE FERROVIARIA E TRAMVIARIA
(denominazione):.....
.....

INFRASTRUTTURE PER LA NAVIGAZIONE
.....

ALTRO
.....

Delimitazione del Centro Abitato (art. 4 del D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i.):

Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2001

Parere del Settore Viabilità - Provincia di Bergamo, rilasciato in data _____
n. prot. _____

6) DATI DI PROGETTO:

Ambito di intervento: Superficie territoriale mq 36.490,234 di cui a standard mq 8.594,388

Insedimenti residenziali: Volumetria mc 33.731,494 (volume teorico).....

Insedimenti produttivi/terziari/direzionali: Superficie lorda di pavimento mq /.....
Superficie coperta mq /.....

Insedimenti commerciali: Superficie lorda di pavimento mq /.....
Superficie di vendita mq /.....

Standard qualitativi: /.....

Variazione strumento urbanistico:

Azzonamento da a

Normativa

Note: la variante comporta la ridefinizione del perimetro del Piano Attuativo che ingloba una previsione urbanistica a viabilità comunale. Per una corretta valutazione si rimanda agli elaborati di progetto.

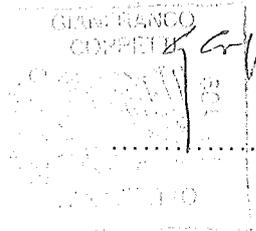


Il Tecnico Progettista

Emilio Seminati

Il responsabile del Settore Servizi tecnici
Geom. Rossano Consoli

Rossano Consoli



Gianfranco Conzatti

**Scheda-elenco della
Documentazione tecnico-amministrativa per la valutazione di compatibilità con il
P.T.C.P. degli strumenti urbanistici comunali**

**PIANO ATTUATIVO E/O PROGETTO IN
VARIANTE AL PGT
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO**

Documentazione essenziale

Delibera di Adozione

Documentazione allegata alla Delibera di Adozione.

Autocertificazione a firma di un geologo che attesti, in caso di varianti al PRG/PGT, la congruenza delle trasformazioni previste con le risultanze dello studio geologico allegato al PRG/PGT (all. 15 d.g.r. n. 8/1566 del 22/12/2005)

Relazione geologica

Eventuale variante allo Studio geologico comunale approvato, completo di eventuali pareri espressi dalla Regione di cui alla *D.G.R. 8/1566 del 22/12/05*.

Esame dell'impatto paesistico dei progetti di cui alla *D.G.R. 7/11045 del 08/11/2002*.

Documentazione inerente la "Valutazione Ambientale Strategica" o la relativa "verifica di esclusione" ai sensi della *D.G.R. 8/10971 del 30/12/2009*.

Documentazione esplicativa

Tavola del Documento di Piano con individuazione dell'ambito oggetto di variante.

Estratto della normativa con individuazione delle parti oggetto di variante.

Tavola di raffronto delle previsioni del P.A./Progetto presentato con le indicazioni del PTCP di cui agli elaborati costitutivi (Tavole: E1 Suolo e Acque; E2 Paesaggio e Ambiente; E3 Infrastrutture per la mobilità; E4 Organizzazione del territorio e sistemi insediativi).

Il responsabile del Settore Servizi tecnici
Geom. Rossano Consoli

.....
 



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 Del 16-04-18

Oggetto: ADOZIONE PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T.
"VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA
S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI".

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **sedici** del mese di **aprile** alle ore 20:30, presso la Sede della Biblioteca Comunale - Via Papa Giovanni XXIII, n. 17 - Azzano San Paolo, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

PERGREFFI SIMONA	P	DESSI' MARIA CRISTINA	P
PERSICO FRANCESCO	P	CAGLIONI MARIA TERESA	P
ZONCA SIMONA	P	FORESTI IRENE	P
DE LUCA LUCIO	P	SUARDI SERGIO	P
GAMBARO MARCO	P	ZUCCHINALI GIUSEPPE	P
STROPPA SERGIO	A	MINELLI SIMONA	P
TELI FABIO	P		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Assume la presidenza PERGREFFI SIMONA in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Sacco D.Ssa Daniela.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO
DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2 DEL 16-04-18**

Azzano san Paolo, li 20-04-18

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sacco D.Ssa Daniela

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
F.to CONSOLI ROSSANO

PARERE: Favorevole DI LEGITTIMITA'

Il Segretario Comunale
F.to Sacco D.Ssa Daniela

OGGETTO: ADOZIONE PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. "VIA DON GONELLA – VIA MURERE E BETTOLINO – VIA S. AGOSTINO – VIA CASCINA MAFFEIS – VIA MAMELI".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che la Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio", si ispira ai criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, compensazione ed efficienza e provvede:

1. alla definizione di indirizzi di pianificazione atti a garantire processi di sviluppo sostenibili;
2. alla verifica di compatibilità dei piani territoriali di coordinamento provinciali e dei piani di governo del territorio di cui alla presente legge con la pianificazione territoriale regionale;
3. alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale con il sostegno agli enti locali e a quelli preposti alla ricerca ed alla formazione per l'introduzione di forme di contabilità delle risorse;
4. all'attività di pianificazione territoriale regionale;
5. il governo del territorio si attua mediante una pluralità di piani, fra loro coordinati e differenziati, i quali all'unisono costituiscono la pianificazione del territorio;

Dato atto che i piani urbanistici si uniformano al criterio di sostenibilità, intesa come la garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni e che quindi il governo del territorio si caratterizza per:

1. la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti;
2. la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;
3. la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati;

Vista e richiamata la Legge Regionale n. 12/2005 che afferma il principio della programmazione sulla base irrinunciabile della pianificazione e riconosce ed attua il principio della sussidiarietà, sia fra enti pubblici che nei rapporti pubblico-privati, aprendo nuovi spazi all'iniziativa privata ed alla collaborazione fra gli enti locali confinanti;

Viste le norme vigenti per l'approvazione degli atti costituenti il P.g.t. e i piani attuativi con particolare riferimento all'art. 13 e 14 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12,

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 23/02/2010 è stato approvato il vigente

Piano del Governo del Territorio (P.G.T.) e successiva variante di cui alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 41 in data 04/12/2013;

- i seguenti soggetti attuatori hanno presentato nella versione definitiva al prot. gen. n. 16166 del 25/11/2015, prot. n. 3933 del 16/03/2016 e prot. gen. n. 9896 del 28/06/2017 una proposta di Piano attuativo in variante al P.G.T. vigente denominato "VIA DON GONELLA – VIA MURERE E BETTOLINO – VIA S. AGOSTINO – VIA CASCINA MAFFEIS – VIA MAMELI":

- Impresa edile Morlacchi
- Armanni Eugenio
- Armanni Luigi
- Lozza Annunciata
- Lozza Daniele
- Lozza Luigi
- Lozza Virgilio
- Luponi Margherita
- Luponi Delia
- Luponi Fulvia
- Belotti Giuseppina
- Battaglia Armando
- Brocca Antonietta

- l'ambito oggetto del presente provvedimento è ricompreso tra le vie Don Gonella, Murere e Bettolino, S. Agostino, Cascina Maffeis, Mameli;

- il comparto è ad oggi inserito nel Piano di Governo del Territorio con una previsione di Pianificazione Attuativa disciplinata dall'art. 6 del P.D.R. integrata con i contenuti di cui alle controdeduzioni alle osservazioni nn. 9 – 11 – 24 che il Consiglio comunale con Deliberazione n. 2/2010 aveva espresso per come segue:

OSSERVAZIONE N. 9 – prot. n. 12631 del 24.09.09 - RICHIEDENTE: Lupini Fulvia, Lupini Delia, Belotti Giuseppina

RICHIESTA:

Di indicare in maniera specifica la volumetria che compete all'area di proprietà, in quanto il rapporto di utilizzazione non appare definibile a priori e senza specifica progettazione del piano stesso

Che venga ricompensata la futura cessione di aree per il verde pubblico individuate dal PGT

Che vengano chiarite le distanze in rapporto al rimando al DM 2.4.68 n. 1444

Che venga precisato se all'interno dell'area soggetta a PA siano previsti interventi finalizzati alla compensazione di aree esterne a questo

Che vengano resi più chiari e definiti gli impegni a carico dei lottizzanti

Che venga meglio precisato a quali finalità è preordinato il verde pubblico individuato nell'elaborato grafico

VALUTAZIONI TECNICHE

Punto 1: *in coerenza con i criteri generali della incentivazione e della sostenibilità il Piano delle Regole individua il criterio della volumetria massima realizzabile come elemento che costituisce dato a cui tendere e non come dato fisso. In tal senso la volumetria massima attribuibile all'area soggetta a Piano Attuativo viene determinato dal prodotto del Rapporto di Utilizzazione per la superficie complessiva individuata con la campitura delle "aree libere utilizzabili a fini edificatori". Tuttavia, poiché l'indice di edificabilità (RU) è individuato in termini fondiari, l'effettiva edificabilità delle aree sarà quella derivante dall'applicazione del R.U. dopo l'individuazione delle aree a destinazione pubblica (strade, parcheggi...). Il criterio definito dal piano tende quindi a "premiare" in termini volumetrici i progetti di pianificazione attuativa nei quali l'organizzazione e la dimensione degli elementi infrastrutturali siano impostati alla massima razionalità e al contenimento dell'uso del suolo. Si ricorda infine che laddove le infrastrutture e gli spazi della sosta siano mantenuti alla proprietà privata, questi saranno computabili ai fini edificativi e la possibilità edificatoria da essi derivanti saranno ripartite secondo i criteri perequativi tra le singole proprietà.*

Punto 2: *la cessione di aree per il verde pubblico e per i percorsi ciclopedonali individuati all'interno del perimetro dei P.A. viene effettuata quale standard urbanistico dell'edificabilità già concessa e pertanto non è soggetta ad alcuna previsione compensativa.*

Punto 3: *in riferimento al DM 1444/68 è complementare alle indicazioni già formulate all'art. 3 delle NTA del PdR e si applica pertanto solo nei casi in cui si vogliono utilizzare le deroghe consentite dal DM medesimo.*

Punto 4: *l'osservante pare richiedere se all'interno dell'area sia previsto l'obbligo di recepire interventi finalizzati a consentire l'edificabilità di soggetti esterni titolari di diritti edificatori: tale obbligo non sussiste.*

Punto 5: *in quanto ai contenuti dei PA si segnala che essi sono contenuti dalla disciplina del DdP (art. 8 e segg.).*

Punto 6: *il verde pubblico individuato negli allegati è destinato alla formazione di verde di standard e formazione percorsi di mobilità dolce, la cui configurazione planimetrica potrà essere anche definita dalla proposta di P.A. fermo restando i punti di recapito verso l'esterno.*

DECISIONI: *facendo propria la valutazione tecnica, con voti n. 13, contrari n. 1 (Effendi) accoglie parzialmente l'osservazione.*

OSSERVAZIONE N. 11 – prot. n. 12672 del 25.09.09 - RICHIEDENTE: Armani Luigi

RICHIESTA:

L'osservazione riprende sostanzialmente le argomentazioni e richieste dell'oss. N. 9

VALUTAZIONI TECNICHE

Vedi osservazione 9

DECISIONI: facendo propria la valutazione tecnica, con voti n. 14, accoglie parzialmente l'osservazione.

Rientra il Consigliere Assi, si assenta il Consigliere Amadei.

OSSERVAZIONE N. 24 – prot. n. 12796 del 29.09.09 - RICHIEDENTE: Lucio Morlacchi per IMPRESA EDILE MORLACCHI snc

RICHIESTA:

L'osservazione non è corredata di allegati planimetrici il che rende più complessa la possibilità di un'adeguata valutazione dell'istanza. Per quanto quindi comprensibile l'osservazione richiede quanto segue:

Prendere atto che la via Don Gonella è privata e di esclusiva proprietà dell'osservante. A fronte di ciò prevederne la ripermetrazione in ambito di nuova edificazione al fine di consentirne la commutabilità a fini edificatori; in tal caso l'osservante dichiara la propria disponibilità a cedere gratuitamente il sedime viario all'Amministrazione. Si richiedono chiarimenti sull'applicazione del rapporto di utilizzazione al fine di comprendere se l'area destinata a verde possa o meno essere computata a fini edificatori.

Consentire un incremento di altezza da mt 7,50 a 3 piani fuori terra

Chiarire se il tracciato del verde indicato sulla tavola di PGT sia da considerarsi indicativo o prescrittivo.

VALUTAZIONI TECNICHE:

Le valutazioni tecniche sono in parte rimandabili in quanto detto alla precedente osservazione n. 9 anche in funzione del fatto che si tratta della medesima area in trattazione. In particolare non risulta accoglibile l'istanza di incremento dell'altezza minima stabilita in mt. 7,50 e a tre piani fuori terra per motivazione di omogeneità dell'intero comparto anche rispetto all'edificato esistente.

E' altresì opportuno l'estensione del perimetro del Piano Attuativo includendo tutta la Via Don Gonella "tratto da Via Papa Giovanni XXIII direzione sud" in quanto questo tratto stradale è allo stato attuale di esclusiva proprietà dell'osservante. Tale condizione pone una riflessione sulla viabilità di accesso al nuovo comparto residenziale che sarà garantita con la sistemazione del tratto di strada in questione demandabile al Piano Attuativo ed alla successiva cessione a favore del Comune.

Il verde pubblico individuato negli allegati è destinato alla formazione di verde di standard e formazione percorsi di mobilità dolce, la cui configurazione planimetrica potrà essere anche definita dalla proposta di P.A. fermo restando i punti di recapito verso l'esterno.

DECISIONI: facendo propria la valutazione tecnica, con voti n. 15, accoglie parzialmente l'osservazione.

- la proposta di Piano in variante rispetto a quanto previsto all'interno del PGT stesso ridefinisce la perimetrazione del comparto inglobando al proprio interno una fascia sull'estremo lato ovest destinata a viabilità ed escludendo una fascia destinata a fascia e filtro di interesse ambientale lungo il prolungamento della via Cascina Maffeis di proprietà in parte privata e in parte del Comune di Azzano San Paolo;
- trattandosi di una proposta di Piano Attuativo in variante è stato necessario procedere alla verifica di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n° 223 del 19/10/2016 è stato avviato il procedimento di variante al P.G.T. relativo alla proposta di Piano Attuativo - via Don Gonella – via Murere e Bettolino – via S. Agostino – via cascina Maffeis – via Mameli;
- in data 26/10/2016 con Deliberazione di Giunta Comunale numero 227 è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della proposta di Piano Attuativo - Via Don Gonella – Via Murere e Bettolino – Via S. Agostino – Via Cascina Maffeis – Via Mameli;
- in data 24.01.2018 con Deliberazione di Giunta Comunale numero 11 si è provveduto alla ridefinizione dell'autorità procedente a modifica della deliberazione di giunta comunale n. 227/2016 nel merito del procedimento e verifica assoggettabilità alla VAS;
- con nota prot. n. 2203 del 07/02/2018, in attuazione della deliberazione già citata 227/2016 e n. 11/2018 è stata convocata la conferenza di verifica di esclusione alla valutazione ambientale strategica del Piano;
- in data 13 marzo 2018 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui al verbale prot. n. 4504 del 15.03.2018;
- in data 23.03.2018 prot. gen. n. 4932 in medesima data è stato emesso il Decreto di esclusione dalla procedura di VAS;
- in attuazione dei disposti normativi il citato decreto è stato pubblicato sul sito WEB del Comune di Azzano San Paolo, sul sito WEB di Regione Lombardia (SIVAS) e all'Albo Pretorio C.le;

Dato atto che:

- Il Piano Attuativo è articolato su una vasta area centrale del territorio del comune di Azzano San Paolo, circoscritta da insediamenti residenziali di bassa / media densità e che Urbanisticamente l'area di P.A. comprende:
 - una vasta area disciplinata dall'art. 21 del P.D.R. come *area libera utilizzabile a fini edificatori*,
 - un tracciato identificato come *mobilità dolce e dei segni urbani del verde* disciplinato dall'art. 32 del P.D.R. che percorre il P.A. da nord a Sud,

- un'ampia area al centro del comparto individuata come *Sistema delle aree verdi del sistema edificato* e come *fascia e filtro di interesse ambientale* disciplinato dall'art. 69 del P.D.R.;
- tracciati viabilità pubblica;
- tracciati trasversali e lungo il lato ovest identificati come *fascia e filtro di interesse ambientale* disciplinato dall'art. 69 del P.D.R., individuati anche nella tavola n 5 del Documento di Piano come "Verdi urbani di mitigazione ambientale paesistica".

I terreni interessati sono attualmente ineditati;

L'intervento propone la trasformazione del comparto con perimetrazione di P.A. attraverso la realizzazione delle seguenti opere:

- Individuazione di n. 25 microlotti residenziali
- realizzazione di un ampio parco pubblico centrale al comparto
- realizzazione di parcheggi distribuiti all'interno del comparto lungo le strade nuove di P.A.
- realizzazione di nuove strade, tra le quali prolungamento di via Cascina Maffeis, di via S. Agostino e di via Don Gonella
- realizzazione di percorso "mobilità dolce" di larghezza 8 metri
- realizzazione cabina enel, opere di urbanizzazione quali: opere stradali, segnaletiche, arredo, giardinaggio, verde, fognatura, linee enel, telecom, illuminazione pubblica, gas metano e acquedotto

La proposta progettuale così come già sopra riportato definisce una perimetrazione del comparto in variante alle previsioni di P.G.T. in quanto ingloba una fascia sull'estremo lato ovest destinata a viabilità attualmente di proprietà LOZZA ed esclude una fascia destinata a fascia e filtro di interesse ambientale lungo il prolungamento della via Cascina Maffeis di proprietà in parte privata e in parte del Comune di Azzano San Paolo come risulta dalle visure per immobile (corrispondenti ai mappali 2104, 2105 e 2108) e prevede la sistemazione a carico dei lottizzanti quale corrispettivo del loro utilizzo nei conteggi del carico urbanistico da soddisfare e per circa 1 metro a titolo di strada (vedi relazione progetto pag. 11).

I mappali compresi in tutto o in parte nel perimetro del piano sono quelli contrassegnati dai numeri: 812, 2109, 2106, 2103, 4234, 4235, 4233, 397, 3058 e più precisamente:

- mappali 812 e 2109 di proprietà LUPONI Fulvia, residente ad Azzano S. Paolo in via Vivaldi 26, Cod. Fiscale LPNFLV56L49A528V; LUPONI Delia, residente ad Azzano S. Paolo in via Vivaldi 26/A, Cod. Fiscale LPNDLE59S64A794E; BELOTTI Giuseppina, residente ad Azzano S. Paolo in via Roma 42, Cod. Fiscale BLTGPP32M47C455W;
- mappale 2106 di proprietà LUPONI Margherita, residente ad Azzano S. Paolo in via Roma 42, Cod. Fiscale LPNMGH23E562H;
- mappale 2103 di proprietà LOZZA Annunciata, residente a Zanica in via Aldo Moro 23, Cod. Fiscale LZZNNC52D46A794H; LOZZA Daniele, residente ad Azzano S. Paolo in via Ugo Foscolo 2, Cod. Fiscale LZZDNL80B25A794Z; LOZZA Virgilio,

residente ad Azzano S. Paolo in via Ugo Foscolo 2, Cod. Fiscale LZZVGL54M31A528P; LOZZA Luigi, residente ad Azzano S. Paolo in via Roma 54, Cod. Fiscale LZZLGU48H08A794E,

- mappali 4234, 4235 e 4233 di proprietà ARMANNI Eugenio, residente ad Azzano S. Paolo in via Murere e Bettolino, Cod. Fiscale RMNGNE50S05A794N;
- ARMANNI Luigi, residente ad Azzano S. Paolo in via S. Agostino 17/F, Cod. Fiscale RMNLGU36M11A794X;
- mappale 397 di proprietà dell'Impresa edile Morlacchi s.n.c. con sede ad Azzano S. Paolo in via Meucci 5, Cod. Fiscale 01687800167;
- mappale 3058 di proprietà BATTAGLIA Armando, residente ad Azzano S. Paolo in via Murere e Bettolino 46, Cod. Fiscale BTTRND47S23C208G;
- BROCCA Antonietta, residente ad Azzano S. Paolo in via Murere e Bettolino 46, Cod. Fiscale BRCNNT50D62L736V.

Viste:

- le superfici catastali e da rilievo per come di seguito riportato:

N°	PROPRIETA'	N° del mappale	Superficie catastale	Superficie da rilievo compresa nel PA
1	Impresa Ed. Morlacchi snc	397	a 80 ca70	mq. 7.167,39 di cui mq. 4.738,313 conteggiabili per l'edificabilità e mq. 2.429,077 (Via Don Gonella) non conteggiabili
2	Armanni Eugenio Armanni Luigi	4234	a20 ca00	mq. 2.764,62
3	Armanni Eugenio Armanni Luigi	4235	a20 ca00	mq. 2.763,26
	Armanni Eugenio Armanni Luigi	4233	a01 ca36	mq. 185,37
4	Lozza Annunciata Lozza Daniele Lozza Luigi Lozza Virgilio	2103	a38 ca00	mq. 4.173,10 di cui mq. 3.264,10 conteggiabili per l'edificabilità e mq. 909,00 (ex strada di PGT) non conteggiabili
5	Luponi Margherita	2106	a30 ca30	mq. 3.419,581
6	Belotti Giuseppina Luponi Delia Luponi Fulvia	2109	a50 ca18	mq. 15.396,363
		812	a90 ca96	
7	Battaglia Armando Brocca Antonietta	3058	a27 ca20	mq. 620,55
	T o t a l e			mq. 36.490,234

- le superfici comprese nel P.A. suddivisa tra le varie proprietà:

Impresa Ed. Morlacchi snc	mq. 7.167,39
Armanni Eugenio	mq. 2.857,305

Armani Luigi...	mq. 2.855,945
Lozza Annunciata Lozza Daniele Lozza Luigi Lozza Virgilio	mq. 4.173,10
Luponi Margherita	mq. 3.419,581
Belotti Giuseppina Luponi Delia Luponi Fulvia	mq. 15.396,363
Battaglia Armando Brocca Antonietta	mq. 620,550

Visti gli indici e parametri specifici di P.G.T. da applicare in attuazione degli: artt. 3, 14 e 20 del P.D.R. ed ovvero:

- Rapporto di utilizzazione ($Ru = Src/S$ del lotto) 0,45 mq/mq
- Altezza teorica dei piani: m 3,50
- Volume teorico: $Src \times H$ m 3,50
- Rapporto massimo di copertura (Rc): 40%
- Distacco minimo dai confini (Dc): m 5
- Distacco minimo tra edifici (De): m 10
- Distacco minimo dalle strade (Ds): m 5,00 su strade di larghezza fino a m 7; m 7,50 su strade di larghezza compresa tra m 7,00 e m 15,00
- Altezza massima degli edifici (H): m. 7,50

Dato atto che:

- in caso di nuovi interventi e di pianificazione esecutiva, oltre alle aree a servizi pubblici, a compensazione ambientale devono essere reperite aree di mitigazione ambientale con superficie pari al 5% della superficie territoriale, che d'intesa con l'Amministrazione Comunale può anche essere monetizzata (art. 73 NTA del Piano delle Regole);
- le aree per standard urbanistici nei piani attuativi devono essere reperite nella misura minima di mq 18 ogni 100 mc di costruzione a 45 mq per ogni alloggio per alloggi di dimensione inferiore a 250 mc;
- deve essere garantita la realizzazione minima di mq 3 ogni mc 150 di edificazione residenziale di Verde di arredo: (art. 3 Disciplina degli interventi del PdS);
- nel rispetto dei parametri del reperimento del carico urbanistico devono essere previsti n° 1 posto auto per ogni alloggio in ragione del CU basso (con densità edilizia < 1 mq/mq), n° 1,5 posti auto per alloggio in ragione del CU medio (con densità < 1,5 mq/mq), n° 2 posti auto per alloggio in ragione del CU alto (con densità > 1,5 mq/mq) - (art.5 Disciplina degli interventi del PdS);
- le strade di lottizzazione non possono avere larghezza della sede veicolare inferiore a m 7,00; esse devono essere munite di un marciapiede o comunque di un percorso pedonale e ciclabile di larghezza non inferiore a m 1,50 (art. 12 Disciplina degli interventi del PdS);

Visti i dati progettuali per come di seguito articolati così come indicato nella Tavola 05 della proposta di Piano e precisamente:

IN RAGIONE DELLE PREVISIONI URBANISTICHE ESECUTIVE NON PRODUCONO Src: l'area Lozza aggregata con variante nonché le superfici destinate a Verde pubblico, a strade e marciapiedi, a sosta veicoli per carico urbanistico in quanto se ne prevede la cessione al Comune					
Area Lozza aggregata al P.A. con Variante al PGT	Superfici destinate a strade e marciapiedi, da cedere al Comune	Superficie destinata a Verde pubblico, da cedere al Comune	Superf. destinata a Percorsi nel verde, da cedere al Comune	Superficie di sosta per Carico urbanistico, da cedere al Comune	TOTALE EFFETTIVO delle Superfici che non producono Src
mq. 909,00	mq. 7.063,950	mq. 3.448,03	mq. 2.833,539	mq. 818,893	mq. 15.073,412

Src di progetto con Rapporto di utilizzazione (Ru) 0,45 mq/mq			
SUPERFICIE COMPRESA NEL PERIMETRO (Superficie territoriale)	TOTALE EFFETTIVO delle Superfici che non producono Src	SUPERF. RESIDUA CONTEGGIABILE per determinaz. Src	Src effettivamente realizzabile = mq. 21.416,822 x 0,45 mq/mq
mq. 36.490,234	mq. 15.073,412	21.416,822	mq. 9.637,570

CALCOLO VOLUME TEORICO	Volume per standard urbanistici
mq. 9.637,570 x H. 3,50	mc. 33.731,494

Dato atto che:

- la tavola 3 del PDR nella perimetrazione del P.A. comprende la strada di via Don Gonella (avente destinazione di viabilità pubblica) lungo la quale si prevede la realizzazione di una batteria di parcheggi in linea per il soddisfacimento del carico urbanistico e marciapiedi su entrambi i lati,
- il tracciato di *mobilità dolce* e l'area identificata urbanisticamente come *fascia e filtro di interesse ambientale*, sono stati individuati nel progetto in posizione traslata rispetto alle previsioni di P.G.T. rispettando punti di connessione previsti, con particolare riferimento al P.A. posto a sud in attuazione dell'art. 32 del PDR prevede prescrittivi i punti di connessione con i sistemi di mobilità posti all'esterno di perimetro del piano attuativo e la formazione delle piazze urbane, mentre l'andamento interno è puramente indicativo,
- negli elaborati relativamente al conteggio della superficie fondiaria complessiva è stata detratta la sup. della strada esterna al P.A., tuttavia viene specificato che la proprietà

della sig.ra Lozza sulla quale ricade l'area destinata a viabilità pubblica partecipa per intero alla suddivisione dei volumi di P.A. attribuendo allo stesso aree di pertinenza private recintabili, mentre l'impianto progettuale proposto dagli attuatori esclude tale possibilità rispetto alle aree poste a nord del P.A. destinate a strada e di proprietà Morlacchi,

- che nel progetto sono stati complessivamente individuati 113 posti auto per 113 alloggi differenziati con le seguenti diciture:

- "parcheggi standard urbanistici", vedi legenda con campitura grigia pari a 1.493,926 mq, tabella riportata sulla tav. 5 con "dicitura parcheggi pubblici",
- "parcheggi carico urbanistico", vedi legenda con campitura azzurra pari a 818,893 mq, tabella riportata sulla tav. 4 con "dicitura parcheggi di carico urbanistico",
- parcheggi non retinati ma individuati sull'elaborato progettuale in zona extra comparto lungo la via Cascina Maffeis, in numero 10, e richiamati nella relazione tecnica,
- il carico urbanistico per la sosta di cui all'art. 5 del PDS è soddisfatto nella misura prevista dal suddetto articolo ($VT/ST = 33.731,494/36.490,234 = 0,924 \text{ mc/mq} < 1$, CU. BASSO) con la disponibilità di posti auto di 818,893 mq e di 1.493,926 mq, per un totale complessivo di 2.312,819 mq,

- che nel progetto sono stati individuati i seguenti standard:

PREVISIONE DI P.A.	Volume per standard urbanistici	Standard da soddisfare (art.3 piano dei servizi)	Aree di mitigazione ambientale (art. 73 NTA del Piano delle Regole)	TOTALE AREE A STANDARD DA REPERIRE
mq. 9.635,570 x H. 3,50	mc. 33.731,494	Mc 33.731,494/100*18 = mq. 6.071,669	mitigazione ambientale = 36.490,234 x 5% = mq. 1.824,512	
		33.731,494 x 3mq/150mc = mq 674,630		8.570,811 MQ

Superfici reperite per standard	Superfici reperite a parcheggio		VERIFICA
verde = mq. 3.448,030	2.312,819 mq		
verde di mobilità = mq. 2.833,539			
Superfici reperite in totale = mq. 6.281,569	mq. 2.312,819 mq	Totale standard reperito = 6.281,569+2.132,819 = 8.594,388 mq	STANDARD REPERITO: 8.594,388 mq > 8.570,811 mq

- che le aree da cedere in proprietà al Comune saranno di :

- mq. 7.063,950 per strade e marciapiedi
- mq. 3.448,030 per verde pubblico
- mq. 2.833,539 per tracciati di mobilità leggera
- mq. 818,893 per parcheggi di carico urbanistico
- mq. 1.493,926 per parcheggi da standard urbanistico

Dato atto che:

- così come previsto dall'art. 9 della Convenzione urbanistica gli attuatori provvederanno ad eseguire a proprio totale carico le opere stradali complete di servizi e sottoservizi necessari al collegamento viario della porzione nord del Piano Attuativo con la via Murere e Bettolino previa acquisizione della completa disponibilità del sedime da parte dell'Amministrazione comunale, ove non fosse già di proprietà pubblica, nonché la sistemazione dei mappali comunali 2104 e 2105 ubicati sulla prosecuzione dell'attuale via Cascina Maffeis,
 - le opere da eseguire come da computo metrico estimativo ammontano a € 1.122.293,54 per le primarie (opere stradali, segnaletiche, arredo, giardinaggio e verde, fognatura acque bianche e nere, linee Enel e Telecom, illuminazione pubblica, linee gas metano, linea acquedotto) e a € 169.221,63 per le secondarie (percorso nel verde e tracciati di mobilità leggera, verde in esubero rispetto alla quantità dovuta per standard), opere poste a scomputo degli oneri dovuti,
 - che le aree a standard sono state calcolate considerando la sup. delle singole unità abitative maggiori di 70 mq, per unità inferiori a 70 mq il conteggio delle aree a standard dovrà essere rivisto considerando un volume di 250 mc come previsto dall'art. 6 del Piano dei servizi, nella relazione tecnica a pag. 14 si prevede la realizzazione di 113 alloggi aventi s.r.c. media di 85, 29 mq circa ciascuna,
 - ai sensi dell'art. 76 del Piano delle regole è stata depositata la valutazione di impatto paesistico,
- che in linea generale l'impianto progettuale è già stato oggetto di precedenti valutazioni da parte delle commissioni che hanno condiviso le scelte proposte dando alcune indicazioni per giungere all'espressione dei pareri finali per come segue:

COMMISSIONE URBANISTICA DEL 20/07/2015 - VERBALE n° 2.3.2015

Sentita la relazione istruttoria si esprime parere favorevole sull'impianto progettuale, si confermano i pareri espressi nelle precedenti fasi istruttorie, e si richiede che lo sviluppo progettuale sia coerenziato con le prescrizioni di ordine tecnico del Settore competente così come riassunte nelle premesse della presente istruttoria.

Si segnala l'opportunità di meglio studiare gli spazi di manovra delle autovetture nei tratti di strada a fondo chiuso che danno accesso alle varie unità immobiliari.

COMMISSIONE EDILIZIA DEL 13/07/2015 - VERBALE n° 2.5.2015

La commissione edilizia esprime parere favorevole sull'impianto progettuale, condivide i contenuti istruttori e definisce quanto segue:

- *è opportuno meglio dettagliare quanto riportato nella tavola 4 al fine di coerenziarla con pagina 13 della Relazione Tecnica con particolare riferimento alla legenda della citata*

tavola 4 dove mancano i dati quantitativi delle aree suddivise per le varie destinazioni (Strade – Carico Urbanistico – Ecc.).

- prende atto che il carico urbanistico sulla sosta rispetta le indicazioni di cui all'art.5 del PIANO dei Servizi, (L'ufficio tecnico comunica che nel merito si era espresso l'arch. Tosetti definendo la modalità di calcolo della densità che determina il carico sulla sosta, in ogni caso considerato che il carico risulta basso, pertanto i posti auto da individuare per alloggio è pari a uno, visto l'entità rilevante in termini volumetrici della proposta progettuale, i membri chiedono che il numero degli alloggi definiti siano vincolanti).
- si chiede un migliore sviluppo progettuale dei parcheggi che si attestano su strade a fondo chiuso al fine di garantire l'effettiva fruibilità e le manovre di accesso.
- si chiede che venga garantito lungo la via S. Agostino il marciapiede su ambo i lati della strada.

- che per i massimi inviluppi si richiama la tav. 6,

- che le dimensioni minime dei posti auto a parcheggio dovranno essere di 2,5 mt x 5 mt, e l'assetto viabilistico sarà da definire con opportuno parere da parte della Polizia Locale, in fase di progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione,

- che rispetto all'art. 43 L.R. 12/2005 e s.m.i., l'intervento è soggetto alla maggiorazione del 5% del contributo di costruzione in quanto i lotti sono individuati come aree agricole dalla planimetria regionale per il fondo aree verdi. Si precisa che la maggiorazione del 5% di competenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria anche se gli oneri sono assolti con la realizzazione delle opere di urbanizzazione sono comunque dovuti, fatto salvo nuovi dispositivi normativi;

- che rispetto alla L.R. 31/2014, ai sensi dell'art. 5 comma 10 dovrà essere applicata la maggiorazione del 5% del costo di costruzione (per gli interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto) in quanto l'intervento è considerato all'interno del tessuto urbano consolidato, fatto salvo nuovi dispositivi normativi;

Dato atto che:

- l'ambito è non compreso nella fascia di rispetto di 150 mt dal torrente Morla, pertanto non è soggetta al parere di autorizzazione paesaggistica;
- la proposta di Piano Attuativo in variante al P.G.T. comporta l'applicazione della procedura di cui agli art. 13 e 14 della L.R. 12 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., in tema di competenza in capo al Consiglio Comunale per l'adozione ed approvazione dei piani attuativi in variante al PGT;

- il presente atto viene pubblicato presso l'apposita sezione "Amministrazione

Trasparente" del sito informatico del Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 33/2013, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione;

- il progetto di Piano Attuativo è stato redatto dall'arch. Gianfranco Coppetti e dall'arch. Emilio Seminati, avente studio in via Mulino Vecchio, 68, in comune di Ugnano ed è composto dai sotto elencati documenti ed elaborati acquisiti agli atti dell'Amministrazione C.le, così come depositati in originale nel loro ultimo aggiornamento al prot. gen. n. 16166 del 25/11/2015, prot. n. 3933 del 16/03/2016 e prot. gen. n. 9896 del 28/06/2017 ed ovvero:

1	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 1	Estratto Aerofotogrammetrico - Estratto P.G.T. – P.D.R. Approvato - Estratto P.G.T. – P.D.R. Variante – Estratto mappa
2	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 2	Raffronto tra le indicazioni del PGT e quelle di variante introdotte dal Piano Attuativo
3	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 3	Rilievo dello stato di fatto – dimostrazione e calcolo superficie territoriale (St) – dimostrazione e calcolo superficie di partecipazione dei singoli lottizzanti
4	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 4	Esatta identificazione della perimetrazione del P.A. in corrispondenza di via Cascina Maffeis e dell'innesto della via S. Agostino su via Murere e Bettolino con raffronto tra situazione reale, situazione catastale, rilevamenti in sito e indicazioni comunali
5	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	B – Approfondimenti specialistici specifici
6	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	C - Indicazione per la qualità degli interventi edilizi
7	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	D – Schema di convenzione
8	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	E – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
9	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	F – Scheda urbanistica
10	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	H – documentazione fotografica
11	Prot. n. 3933 del 16/03/2016	Documento	Valutazione di impatto paesistico

12	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 5	Planimetria generale di piano – identificazione aree funzionali – conteggio superfici urbanistiche - planimetria aree in cessione
13	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 6	Linee di massimo inviluppo - conteggio e ripartizione della src edificabile massima - schema piani volumetrico degli edifici tipo – sezione tipo dei nuovi fabbricati
14	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 7	Planimetria generale con: schema acque bianche - schema acque nere - profili longitudinali delle strade in progetto
15	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 8	Planimetria generale con: schemi delle reti dei sottoservizi: progetto illuminazione pubblica – progetto rete Enel
16	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 9	Planimetria generale con: schemi delle reti dei sottoservizi: progetto rete distribuzione gas – progetto rete idrica – progetto rete telecomunicazione
17	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Documento	A – Relazione tecnica e titolo di proprietà

Vista la documentazione sopra citata nonché tutti gli atti procedurali depositati presso gli uffici del Settore Servizi Tecnici costituenti parte integrante e sostanziale del procedimento stesso;

Considerato che il progetto di P.a. dovrà rispettare le condizioni ed indicazioni espresse nel Decreto di non assoggettabilità alla VAS del 23/03/2018, registrato al prot. al n. 4932, e pertanto prima della sua definitiva approvazione dovrà essere dato opportuno riscontro alle indicazioni di natura tecnica espresse dagli enti competenti per come segue ed ovvero:

- o *2i Rete Gas - Protocollo n. 2875 del 20/02/2018;*
- o *Tim s.p.a. - Protocollo n. 3311 del 26/02/2018 - Protocollo n. 3315 del 26/02/2018;*
- o *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Segretariato regionale per la Lombardia - Protocollo n. 3704 del 05/03/2018;*
- o *Provincia di Bergamo – ufficio pianificazione e grandi infrastrutture - Protocollo n. 3855 del 06/03/2018;*
- o *ATS Bergamo - Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria – sede di Treviglio – protocollo n. 4067 del 09/03/2018;*
- o *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bergamo – Protocollo n. 4091 del 09/03/2018;*
- o *Parco locale di interesse sovra comunale del rio Morla e delle Rogge – Protocollo n. 4109 del 12/03/2018;*
- o *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia - Protocollo n. 4110 del 12/03/2018;*
- o *Arpa Lombardia – (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) - Protocollo n. 4174 del 12/03/2018;*
- o *Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo – e.mail pec del 12.03.2018*

Visti inoltre:

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 2 del 16-04-2018 - Pag. 16 - COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

- il D.Lgs. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l'articolo 48 del d. lgs 18 agosto 2000 n. 267 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il parere di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 e 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore Servizi Tecnici;

Visto il parere del Segretario comunale in ordine alla legittimità, di cui all'art. 8 del vigente Regolamento dei Controlli Interni;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

Dato atto che tutti gli interventi sono riportati nello specifico verbale di seduta registrato informaticamente.

Con voti n. 8 favorevoli, n. 4 astenuti (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli), su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di adottare il Piano Attuativo denominato "VIA DON GONELLA – VIA MURERE E BETTOLINO – VIA S. AGOSTINO – VIA CASCINA MAFFEIS – VIA MAMELI" in variante agli atti del vigente PGT, costituito dagli elaborati e documenti di seguito richiamati di cui al al prot. gen. n. 16166 del 25/11/2015, prot. n. 3933 del 16/03/2016 e prot. gen. n. 9896 del 28/06/2017 ed ovvero:

1	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 1	Estratto Aerofotogrammetrico - Estratto P.G.T. – P.D.R. Approvato - Estrato P.G.T. – P.D.R. Variante – Estratto mappa
2	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 2	Raffronto tra le indicazioni del PGT e quelle di variante introdotte dal Piano Attuativo
3	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 3	Rilievo dello stato di fatto – dimostrazione e calcolo superficie territoriale (St) – dimostrazione e calcolo superficie di partecipazione dei singoli lottizzanti

4	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Tavola 4	Esatta identificazione della perimetrazione del P.A. in corrispondenza di via Cascina Maffeis e dell'innesto della via S. Agostino su via Murere e Bettolino con raffronto tra situazione reale, situazione catastale, rilevamenti in sito e indicazioni comunali
5	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	B – Approfondimenti specialistici specifici
6	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	C - Indicazione per la qualità degli interventi edilizi
7	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	D – Schema di convenzione
8	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	E – COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
9	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	F – Scheda urbanistica
10	Prot. n. 16166 del 25/11/2015	Documento	H – documentazione fotografica
11	Prot. n. 3933 del 16/03/2016	Documento	Valutazione di impatto paesistico
12	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 5	Planimetria generale di piano – identificazione aree funzionali – conteggio superfici urbanistiche - planimetria aree in cessione
13	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 6	Linee di massimo inviluppo - conteggio e ripartizione della src edificabile massima - schema piani volumetrico degli edifici tipo – sezione tipo dei nuovi fabbricati
14	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 7	Planimetria generale con: schema acque bianche - schema acque nere - profili longitudinali delle strade in progetto
15	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 8	Planimetria generale con: schemi delle reti dei sottoservizi: progetto illuminazione pubblica – progetto rete Enel
16	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Tavola 9	Planimetria generale con: schemi delle reti dei sottoservizi: progetto rete distribuzione gas – progetto rete idrica – progetto rete telecomunicazione
17	Prot. n. 9896 del 28/06/2017	Documento	A – Relazione tecnica e titolo di proprietà

Di dare atto che, ai fini della relativa approvazione si applica la procedura prevista dall' art. 13 della L.R. n. 12/05 e s.m.i.;

Di dare atto che:

- i documenti tecnici costituenti il Piano Attuativo in adozione saranno depositati presso gli Uffici del Settore Servizi Tecnici del Comune di Azzano San Paolo, e pubblicati nel sito internet del Comune, per un periodo continuativo di trenta giorni, ai fini della presentazione di osservazioni nei successivi trenta giorni;
- del deposito degli atti e della pubblicazione nel sito internet del Comune è data comunicazione al pubblico mediante avviso all'Albo Pretorio, avviso sul sito informatico del Comune, pubblicità sul Bollettino ufficiale della Regione e su un quotidiano a diffusione locale;
- ai sensi del comma 5 art. 13 della L.r. 12/2005 di trasmettere gli atti del P.G.T. (documento di piano, piano dei servizi, piano delle regole) in variante al P.G.T. alla Provincia al fine della valutazione della compatibilità del documento di piano con il PTCP;
- ai sensi del comma 6 art. 13 della L.r. 12/2005 di trasmettere il documento di piano in variante all'ATS e all'ARPA rispettivamente per gli aspetti di tutela igienico-sanitaria ed ambientale;
- la presente deliberazione, corredata dei relativi allegati, sarà pubblicata sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'efficacia degli atti assunti;

Di comunicare ai soggetti attuatori ed ai tecnici estensori del Piano l'avvenuta adozione al fine di prendere consapevolezza dei contenuti e procedere all'assunzione degli atti di competenza necessari prima della definitiva approvazione.

Infine il Consiglio comunale, con separata votazione espressa nei termini che seguono:

Con voti n. 8 favorevoli, n. 4 astenuti (Caglioni, Foresti, Suardi, Minelli), su n. 12 Consiglieri presenti e votanti, espressi nei modi e forme di legge,

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to PERGREFFI SIMONA

Il Segretario Comunale
F.to Sacco D.Ssa Daniela

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co 4, del D. Lgs n. 267/2000	S
---	---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on-line di questo Comune dal giorno 20-04-18 al giorno 05-05-18.

Azzano San Paolo, li 20-04-18

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to RUGGIERO DOTT. MARIO

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n.267.

Azzano San Paolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sacco D.Ssa Daniela

dott.arch. Emilio Seminati Via Molino Vecchio 68 Urgnano (Bergamo)
tel. 035/892.159 E-mail: studioarchseminati@hotmail.it
Iscritto Albo Architetti della Provincia di Bergamo al n° 658
Cod. Fiscale SMNMLE46R20L502P - Partita IVA 01606930160

15 giugno 2017

Comune di Azzano San Paolo (BG)

N° Prot. arrivo 0009866

del 15-06-2018

Cat. 12 Classe 2 Fasc. 3

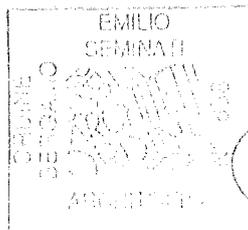


Spett.le
Comune di Azzano S. Paolo
Piazza IV Novembre 23
24052 AZZANO S. PAOLO (Bergamo)

Oggetto: Piano Attuativo esteso alle aree utilizzabili ai fini edificatori comprese tra le vie Don
Gonella, Murere e Bettolino, S. Agostino, Cascina Maffeis, Mamei:
**Riscontro alle indicazioni di natura tecnica espresse dagli Enti competenti in sede di
emanazione del Decreto 23.03.2018 di non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale
Strategica (VAS).**

Come da richiesta di codesta Amministrazione trasmettiamo in duplice copia il documento in
oggetto predisposto e sottoscritto dagli estensori del Piano Attuativo.

E' gradita l' occasione per porgere distinti saluti



arch. Emilio Seminati

arch. Gianfranco Coppetti





Comune di Azzano S. Paolo

Piano Attuativo in variante al P.G.T. di via Don Gonella, Murere e Bettolino,
S.Agostino, Cascina Maffeis, Mameli.

RISCONTRO ALLE INDICAZIONI DI NATURA TECNICA ESPRESSE DAGLI ENTI
COMPETENTI IN SEDE DI EMANAZIONE DEL DECRETO 23.03.2018 DI NON
ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Come da esplicita richiesta del Comune di Azzano S. Paolo (Deliberazione del Consiglio
Comunale n. 2 del 16.04.2018 di adozione del Piano Attuativo)

“Il progetto di Piano Attuativo dovrà rispettare le condizioni ed indicazioni espresse nel
Decreto di non assoggettabilità alla VAS del 23.03.2018 registrato al prot. al n. 4932 e
pertanto prima della sua definitiva approvazione dovrà essere dato opportuno riscontro alle
indicazioni di natura tecnica espresse dagli enti competenti per come segue:

- 2i Rete Gas - Protocollo n. 2875 del 20.02.2018;
- Tim S.p.A. - Protocollo n. 3311 del 26.02.2018 e Protocollo n. 3315 del 26.02.2018;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato regionale per
la Lombardia - Protocollo n. 3704 del 05.03.2018;
- Provincia di Bergamo – Ufficio pianificazione e grandi infrastrutture - Protocollo n.
3855 del 06.03.2018;
- ATS Bergamo – Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria – Sede di Treviglio -
Protocollo n. 4067 del 09.03.2018;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo - Protocollo n. 4091 del
09.03.2018;
- Parco locale di interesse sovracomunale del Rio Morla e delle Rogge - Protocollo n.
4109 del 12.03.2018;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza
Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia -
Protocollo n. 4110 del 12.03.2018;
- ARPA Lombardia (Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente) - Protocollo n.
4174 del 12.03.2018;
- Ufficio d' Ambito Provincia di Bergamo – E-mail pec del 12.03.2018”

si esprimono valutazioni di merito e gli opportuni riscontri evidenziando che alcuni degli Enti
interpellati hanno colto l' occasione per esprimere fin da ora suggerimenti e per ricordare
richiami di legge da tenere presenti in sede di pianificazione generale o nella successiva fase
realizzativa del piano attuativo; in ogni caso li si ringraziano per la collaborazione.
Altri hanno espresso il loro parere per i soli aspetti tecnici oggetto di variante rispetto alle
indicazioni del vigente PGT come richiesto dalle procedure; anche a loro un grazie per l'
utile contributo.

2i Rete Gas

Osservazioni e richieste

- nella realizzazione vengano previsti spazi per il posizionamento di GRF, alimentatori
catodici ecc.;

- nella progettazione posizionare le tubazioni di distribuzione gas lungo le strade interne e di collegamento alle strade pubbliche.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l'esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti. Nel merito si ritiene che quanto auspicato faccia parte delle procedure di affinamento esecutivo delle opere di urbanizzazione che richiede opportuni contatti di approfondimento con gli Enti gestori delle varie reti.

Tim S.p.A.

Osservazioni e richieste

- non vengono espresse osservazioni e richieste ma vengono forniti recapiti telefonici per eventuali necessità.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Se ne prende atto per le necessità future.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato regionale per la Lombardia

Osservazioni e richieste

- non vengono espresse osservazioni e richieste; si comunica che non è più necessario coinvolgere la Segreteria Regionale e viene fornito l'indirizzo della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.

Provincia di Bergamo – Ufficio pianificazione e grandi infrastrutture

Osservazioni e richieste

- in tema di gestione rifiuti nella fase attuativa dovranno essere definiti il volume di materiale di scavo per la realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso materiale privilegiandone il recupero/riutilizzo rispetto al suo smaltimento in discarica;

- per rocce e terre da scavo vengono inoltre citate alcune leggi;

- per rifiuti di cantiere viene in particolare citato il D.lgs. 152/2006;

- in fase di cantiere si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti utili a limitare la diffusione di polveri e contenere le emissioni sonore;

- non vengono espresse osservazioni circa la coerenza con la pianificazione sovraordinata (PTCP) e si afferma che l'ambito in oggetto non è interessato da elementi della rete ecologica provinciale.

In conclusione si specifica correttamente che:

- oggetto della verifica da parte della Provincia sono esclusivamente le modifiche in variante al PGT vigente;

- le modifiche apportate non comportano consumo di suolo in quanto si tratta di un comparto già classificato come urbanizzabile nelle previsioni urbanistiche previgenti e interno al tessuto urbano consolidato;

- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano prevalentemente non rilevanti e non si prevede alcuna misura di compensazione ambientale;

- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Le raccomandazioni per scavi, polveri, rumori, rifiuti di cantiere riguardano la fase realizzativa degli interventi e verranno tenute in debita considerazione in quella sede.

Tutte le altre considerazioni sono pienamente condivise dai progettisti del Piano Attuativo.

ATS Bergamo – Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria

Osservazioni e richieste

Dopo un' introduzione in cui si evidenziano gli aspetti propri di variante al PGT il documento passa a considerare aspetti generali riferiti all' analisi delle varie componenti ambientali e alla sostenibilità dell' intervento in progetto sia in merito agli obiettivi di prevenzione della salute che di protezione dell' ambiente dal punto di vista prettamente igienico-sanitario.

Le specificazioni sono di tipo generale e, con riferimenti di legge, riguardano:

- il rischio Radon: gli interventi devono assicurare criteri e sistemi di progettazione e costruzione tali da eliminare o mitigare a livelli di sicurezza l' esposizione della popolazione al Radon;
- l' inquinamento luminoso: per l' illuminazione degli spazi pubblici è auspicabile la messa in opera di corpi illuminanti a LED volti al risparmio energetico, prevedendo (ad esempio) tipologie diverse per l' illuminazione stradale, dei parcheggi e delle piste ciclabili-pedonali nonché le porzioni alberate/verdi (impianti illuminanti a diverse altezze, intensità e tipologie),
- il sistema del verde urbano, della naturalità e salvaguardia ambientale, paesaggio e superficie drenante: la superficie fondiaria del lotto dovrà avere una superficie scoperta e drenante adeguatamente sistemata a verde non inferiore al 30% nelle zone residenziali; per i piani attuativi il computo della superficie scoperta e drenante deve essere calcolato con riferimento all' intera area interessata avendo cura di distribuire il più omogeneamente possibile tale superficie nei singoli lotti;
- le essenze arboree a completamento delle opere verdi in progetto dovranno essere di specie autoctone e idonee ai siti interessati;
- fognatura e smaltimento acque meteoriche stradali: va considerato che l' immissione in falda di acque superficiali è un' operazione che può essere eseguita solamente a condizione che non si vadano ad inquinare falde profonde e che sia garantita un' idonea permeabilità del terreno; seguono raccomandazioni per una corretta progettazione della rete di raccolta e smaltimento;
- disponibilità e risparmio risorsa idrica: per una riduzione dei consumi di acqua potabile è necessario che vengano previsti sistemi volti al recupero della risorsa idrica (previsione di sistemi di raccolta e accumulo dell' acqua piovana per usi non potabili, di reti duali negli edifici, sistemi di raccolta e bacini di riserva di acqua da utilizzare nei periodi di siccità, ecc.);
- mobilità e traffico: dopo riferimenti a problematiche di mobilità a livello urbano si prende favorevolmente atto della specifica previsione di percorsi ciclo-pedonali in progetto e si esprimono auspicci per gli aspetti della sicurezza e del pratico utilizzo;
- produzione e gestione dei rifiuti: si fanno alcune considerazioni per la futura corretta collocazione dei contenitori di raccolta differenziata;
- zonizzazione acustica: si cita il DPCM 05/12/97;
- energia e sostenibilità dell' intervento: si ricorda che in questi anni sono stati emessi diversi provvedimenti inerenti i requisiti di prestazione energetica richiesti agli edifici, promozione dell' uso razionale dell' energia, sviluppo delle fonti rinnovabili e riduzione dell' emissione in atmosfera di gas inquinanti e climalteranti.

Fatte le considerazioni sopra sintetizzate, prevalentemente riferite alle future realizzazioni, si conclude specificando che nella variante proposta non sono state evidenziate rilevanti criticità di natura igienico-sanitaria e che la stessa non determina potenziali effetti ambientali significativi nell' ambito in cui è localizzato nè nei suoi dintorni.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l'esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti. Osservazioni di tipo generale espresse da ATS, pur non richieste nella specifica fase istruttoria, saranno tenute in considerazione nella fase realizzativa ed edificatoria del P.A..

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo

Osservazioni e richieste

Si specifica che non si evincono elementi sui quali esprimere parere di competenza e che devono essere sottoposti al controllo dei Vigili del Fuoco progetti relativi ad attività elencate nel DPR 151/11.

Parco locale di interesse sovracomunale del Rio Morla e delle Rogge

Osservazioni e richieste

- l' area del Piano Attuativo non ricade all' interno del territorio del PLIS del Rio Morla e delle rogge e non risulta nemmeno contigua al perimetro del Parco del Morla.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Si prende atto della precisazione.

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia

Osservazioni e richieste

- l' area si inserisce in un contesto che potrebbe conservare Beni Archeologici nel sottosuolo poiché è collocata in prossimità di tratti di centuriazione di epoca romana e dunque vi potrebbero essere manufatti o strutture legati allo sfruttamento agricolo del territorio;
- si chiede che vengano effettuate trincee preliminari alla realizzazione del progetto;
- per la realizzazione delle opere di urbanizzazione si ricorda l' applicazione di specifica normativa in materia di antichità, beni e attività culturali.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l'esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti. Nel merito si terrà conto di quanto segnalato in sede esecutiva.

ARPA Lombardia (Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente)

Osservazioni e richieste

- si osserva che nel rapporto preliminare non è stata eseguita la descrizione del sistema acquedottistico, fognario e depurativo e non è stata condotta un' analisi delle previsioni in termini di futuro consumo idrico, nè un' analisi dei sistemi di raccolta e di convogliamento delle acque meteoriche e dei sistemi di trattamento dei reflui fognari;
- si richiamano concetti e disposizioni generali circa il risparmio idrico e il riutilizzo della risorsa idrica, il principio d' invarianza idraulica e idrologica e si sollecitano nuove politiche di gestione delle acque meteoriche in ambito urbano;

- si ricorda che in fase esecutiva dovranno essere rispettate le disposizioni in materia di prestazione energetica degli edifici e degli impianti e di contenimento dei consumi energetici (edilizia sostenibile);
- si evidenzia la tematica dell' inquinamento luminoso e si raccomanda la riduzione dell' immissione verso l' alto dei flussi luminosi;
- relativamente al verde urbano si chiedono conferme circa l' invarianza di superfici ed in particolare se l' ampliamento dell' area a verde pubblico è pari alla superficie di mitigazione e di filtro eliminate e se tale area a verde pubblico compensa in termini di valore ecologico le fasce di mitigazione e di filtro eliminate con la variante; in caso di riduzione si chiede al Comune di valutare gli effetti ambientali e le eventuali mitigazioni da mettere in atto;
- si auspica che con la realizzazione di aree verdi adeguate all' interno dei lotti si venga a creare una rete di spazi verdi attrezzati con funzione di congiunzione tra le aree verdi principali e il verde rurale e/o boschivo delle aree non urbanizzate;
- si evidenziano l' importanza del verde dal punto di vista della mitigazione delle infrastrutture, dell' inserimento paesistico e di schermo visivo, di filtro ai rumori e alle polveri nonché di connessione ecologica e il ruolo del verde nella lotta ai cambiamenti climatici grazie alla sua capacità di immagazzinare la CO2 atmosferica;
- inoltre si evidenzia come la presenza di vegetazione ha effetti positivi nella regimazione delle acque e nel mantenimento della permeabilità del suolo.

Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l' esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti.

Relativamente alle specifiche osservazioni si precisa:

- che tutti gli aspetti relativi ad acquedotto, fognature, smaltimento acque meteoriche ecc. sono stati propriamente affrontati e analizzati nel piano attuativo (e non nel rapporto preliminare) ove sono anche indicate soluzioni ed opere da eseguire; si richiamano in particolare l' allegato B "Approfondimenti specialistici" che contiene una relazione rete fognaria a firma dell' ing. Vittorio Gasparini e una relazione idrogeologica a firma del dott. geol. Andrea Arrigoni nonché le tavole 07 dedicata alle fognature e 09 dedicata ai sottoservizi (compresa rete idrica) del piano attuativo;
- che l' invarianza del verde in termini di superficie e di valore ecologico è assicurata come da considerazioni espresse nella relazione tecnica del piano attuativo, nel bilancio delle aree da cedere al Comune che non prevedono monetizzazioni, nell' espressione di pareri delle commissioni comunali, nelle istruttorie dell' ufficio tecnico comunale; al verde pubblico sono in particolare dedicati 3.448,030 mq., a percorsi nel verde mq. 2.833,539;
- per la sistemazione delle aree inedificate dei lotti si rimanda a quanto espresso nell' allegato C del piano "Indicazioni di Qualità Edilizia" ove si esplicita:
"Le aree libere non potranno essere totalmente lastricate ma saranno in parte pavimentate e in parte adibite a giardino per garantire:
permeabilità delle superfici pertinenziali (in relazione alle accertate difficoltà di allontanamento acque meteoriche attraverso la rete fognaria);
dotazioni di verde privato in armonia con il contesto urbano circostante e a quanto indicato per le aree scoperte all' art. 13 delle N.T.A. del Piano delle Regole e dal Locale Regolamento di Igiene.

Il medesimo articolo ricorda comunque che parte delle aree scoperte dovrà essere destinata a parcheggio secondo i disposti di cui alla L.R. 51/75 e Legge 122/89, successive modifiche e integrazioni.

E' raccomandata la collocazione di alberature/essenze autoctone e la creazione di filari, specie in corrispondenza della perimetrazione del Piano Attuativo".

- altre specifiche osservazioni saranno tenute presenti nella predisposizione della fase esecutiva del piano.

Ufficio d' Ambito Provincia di Bergamo

Osservazioni e richieste

- si esprimono concetti generali circa la raccolta e il recapito all' impianto di depurazione dei reflui fognari, l' adeguamento delle reti e degli sfioratori, il risparmio idrico e il riutilizzo della risorsa idrica;
- le acque meteoriche di dilavamento saranno smaltite negli strati superficiali del sottosuolo;
- ogni lotto dovrà provvedere autonomamente allo smaltimento delle acque meteoriche mediante pozzi disperdenti; nel contempo si raccomanda la realizzazione di opportune vasche di raccolta in modo da recuperare risorse idriche per utilizzi non potabili;
- vengono espressi alcuni giudizi di dettaglio circa il previsto posizionamento dei pozzi perdenti di via S.Agostino, il recapito della tubazione di via don Gonella e i pozzetti di ispezione;
- relativamente all' acquedotto si fa presente che è necessario realizzare una nuova linea lungo via S.Agostino e potenziare la tubazione esistente lungo la via don Gonella, opere da eseguire a cura di Uniacque S.p.A. con spese a carico dei lottizzanti.

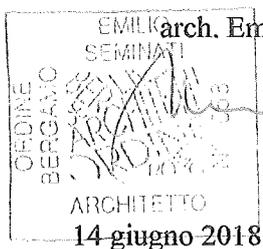
Riscontro dei progettisti del P.A.

Il Piano Attuativo attua una previsione edificatoria del PGT e rende operative, rispettandole, le indicazioni espresse dallo strumento urbanistico generale. Gli elementi di variante al PGT, come indicato in tutte le documentazioni, riguardano aspetti del tutto limitati e non ne comportano modifiche sostanziali. Come già espresso in varie sedi, le osservazioni per l' esclusione VAS avrebbero dovuto limitarsi a valutazioni sugli scostamenti introdotti.

Nel merito si fa presente che:

- il posizionamento dei pozzi perdenti è stato deciso a seguito di analisi e approfondimenti da parte dell' ing. Vittorio Gasparini e dell' dott. geol. Andrea Arrigoni le cui relazioni fanno parte dell' allegato B "Approfondimenti specialistici specifici" del Piano Attuativo;
- le ulteriori indicazioni espresse riguardano opere da eseguire nella fase realizzativa del piano attuativo; se ne terrà conto in quella fase.

I PROGETTISTI DEL PIANO ATTUATIVO



arch. Emilio Seminati

arch. Gianfranco Coppetti

Comune di Azzano San Paolo (BG)

N° Prot. arrivo 0010155

del 20-06-2018

Cat. 10 Classe 12 Fasc. 3



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

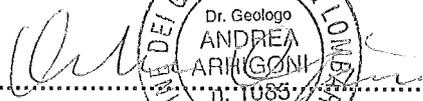
Il sottoscritto Andrea Arrigoni, nato a Trescore Balneario il 20/04/1963, residente a Berzo San Fermo (BG) in via C. Ruca n. 1, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Lombardia al n. 1085,

ASSEVERA

la congruità tra le previsioni urbanistiche della variante proposta per il Piano Attuativo esteso alle aree utilizzabili ai fini edificatori comprese tra le vie Don Gonella, Murere e Bettolino, S. Agostino, Cascina Maffeis, Mameli e i contenuti dello studio geologico del Piano di Governo del Territorio.

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

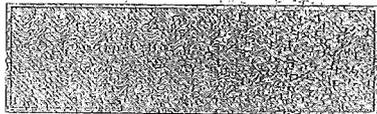
Berzo San Fermo, 18/06/2018

Il Dichiarante

Dr. Geologo
ANDREA
ARRIGONI
n. 1085


Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta. La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (art. 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.

Scade il: 28.07.2018
DIRITTI: Euro 5,42

AR 3450820



IPZS SPA - OFFICINA CV - ROMA



Cognome	ARRIGONI
Nome	ANDREA
nato il	20.04.1963
(atto n.	93 p. 1 s. A/1963)
a	TRESCORE BALNEARIO (BG)
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	BERZO SAN FERMO (BG)
Via	CASCINA RUCA, 1
Stato civile	=====
Professione	GEOLOGO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1,83
Capelli	CASTANI
Occhi	MARRONI
Segni particolari	N. N.

Firma del titolare	<i>Andrea Arrigoni</i> BERZO SAN FERMO 28.07.2008
Imprenta del dito indice sinistro	IL SINDACO <i>Eduardo Cambiata</i>

Andrea Arrigoni

Comune di Azzano San Paolo (BG)

N° Prot. arrivo 0010155

del 20-06-2018

Cat. 10 Classe 12 Fasc. 3



PROPRIETARI

**PIANO ATTUATIVO COMPRESO TRA LE VIE DON GONELLA, MURERE E BETTOLINO, S. AGOSTINO, CASCINA MAF-
FEIS, MAMELI**

Azzano San Paolo (BG)

RELAZIONE GEOLOGICA



18 GIUGNO 2018

RIF: 025-14



INDICE

1. Premessa.....	2
2. Rapporti con gli strumenti di pianificazione urbanistica.....	2
2.1. PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale	3
2.2. Studio geologico del territorio comunale di supporto al P.G.T.	3
3. Inquadramento geologico	3
3.1. Stratigrafia	4
3.2. Geomorfologia	6
3.3. Idrogeologia	7
3.3.1. Regime piezometrico	9
3.4. Vulnerabilità dell'acquifero	9
3.5. Azione sismica	10
4. Descrizione della variante.....	11
5. Conclusioni	12

1. PREMESSA

La presente relazione analizza la fattibilità geologica e le condizioni generali concernenti una piccola variante allo strumento urbanistico comunale, in una piccola area interessata da Piano Attuativo, compresa fra le vie Murere e Bettolino, nel comune di Azzano San Paolo (BG).

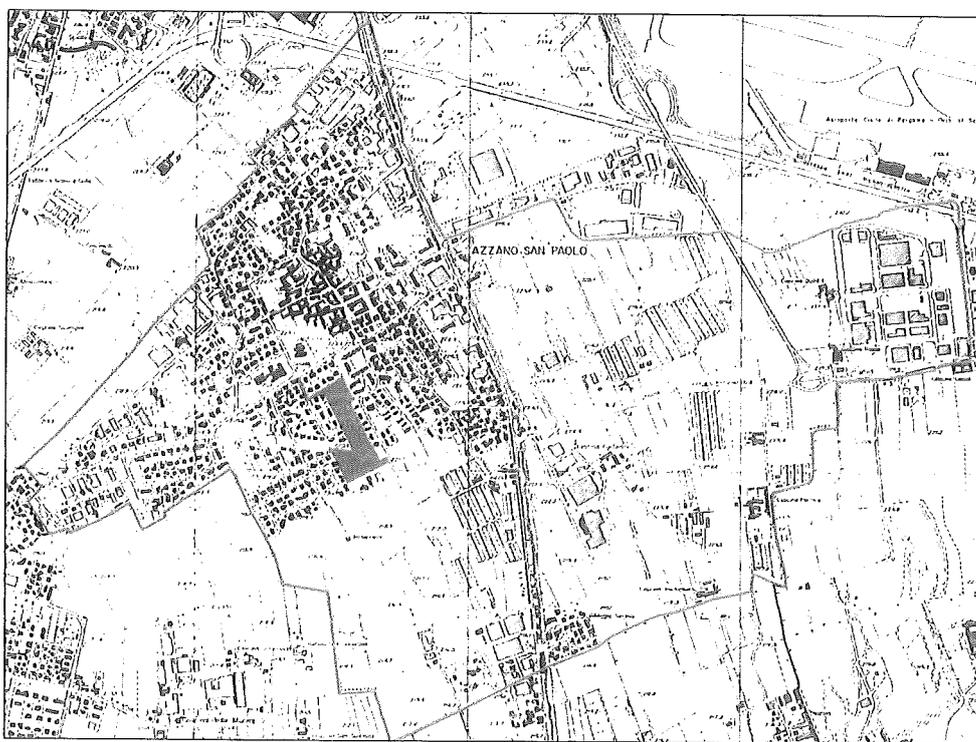


Figura 1: Inquadramento geografico (CTR "Viewer geografico Regione Lombardia")

2. RAPPORTI CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA

L'analisi delle previsioni urbanistiche definite dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti sul territorio, rappresenta un aspetto chiave per gli interventi attuativi che comportano variante urbanistica allo strumento di gestione del territorio comunale.

Di seguito si analizzano le previsioni di tipo geologico contenute nei principali documenti di pianificazione territoriale.

2.1. PTCP - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Nell'elaborato E1 "Suolo e acque" l'area è ascritta agli "Ambiti di pianura nei quali gli interventi di trasformazione territoriale devono mantenere come soglia minimale le condizioni geologiche e idrauliche esistenti".

2.2. STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE DI SUPPORTO AL P.G.T.

L'analisi non ha evidenziato alcun particolare elemento di limitazione geologica alle azioni di piano e pertanto la fattibilità geologica ascrive l'area prevalentemente alla classe 1 "senza alcuna limitazione di tipo geologico" ad eccezione di alcune parti nella porzione più a nord dove sussistono lievi limitazioni legate a terreni superficiali medio fini oppure a minore protezione della falda nell'area urbanizzata per effetto dell'asportazione del suolo.

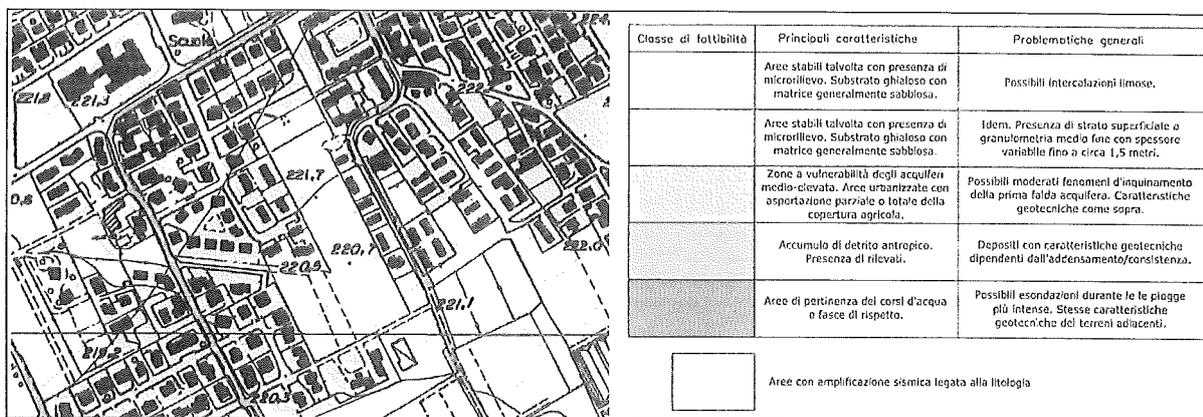


Figura 2: Carta di fattibilità delle azioni di piano

L'intero ambito non è interessato da alcun vincolo di tipo geologico o fisico e non rientra in fasce di tutela o rispetto delle fonti idriche e neppure in fasce sottoposte a polizia idraulica.

3. INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Dal punto di vista fisiografico, l'area studiata è posta nell'alta pianura bergamasca, dove è ben riconoscibile un sistema di conoidi fluvio-glaciali giustapposte, appartenenti ai fiumi Adda, Brembo, Serio, Cherio e Oglio. Questi depositi hanno forma leggermente convessa e con gradiente topografico decrescente verso sud. Il territorio di Azzano San Paolo si localizza sulla paleoconoide del Serio.

L'evoluzione recente della pianura padana è caratterizzata, durante l'ultima fase delle glaciazioni quaternarie (Würm tardivo), da un intenso colmamento del bacino padano con sedimenti d'origine prevalentemente fluviale, glaciale e fluvio-glaciale. I depositi così formati costituiscono ampie conoidi a forma di ventaglio sviluppatasi dai principali sbocchi vallivi al margine pedemontano.

Questi depositi sono indicati in letteratura come facenti parte dell'unità fisiografica denominata "Livello Fondamentale della Pianura" (L.F.d.P.). Le loro caratteristiche granulometriche variano gradualmente

dalle ghiaie grossolane e ciottoli fino alle sabbie e ai limi, man mano che ci si sposta dal margine dei terrazzi pedecollinari, situati al limite nord della pianura, verso l'asse depocentrale rappresentato dalla Valle del Po propriamente detta. L'unità in questione è limitata a nord dal contatto con i depositi morenici deposti al margine settentrionale della pianura oppure, in mancanza di questi, dal contatto con i primi rilievi prealpini e i corrispettivi depositi di versante.

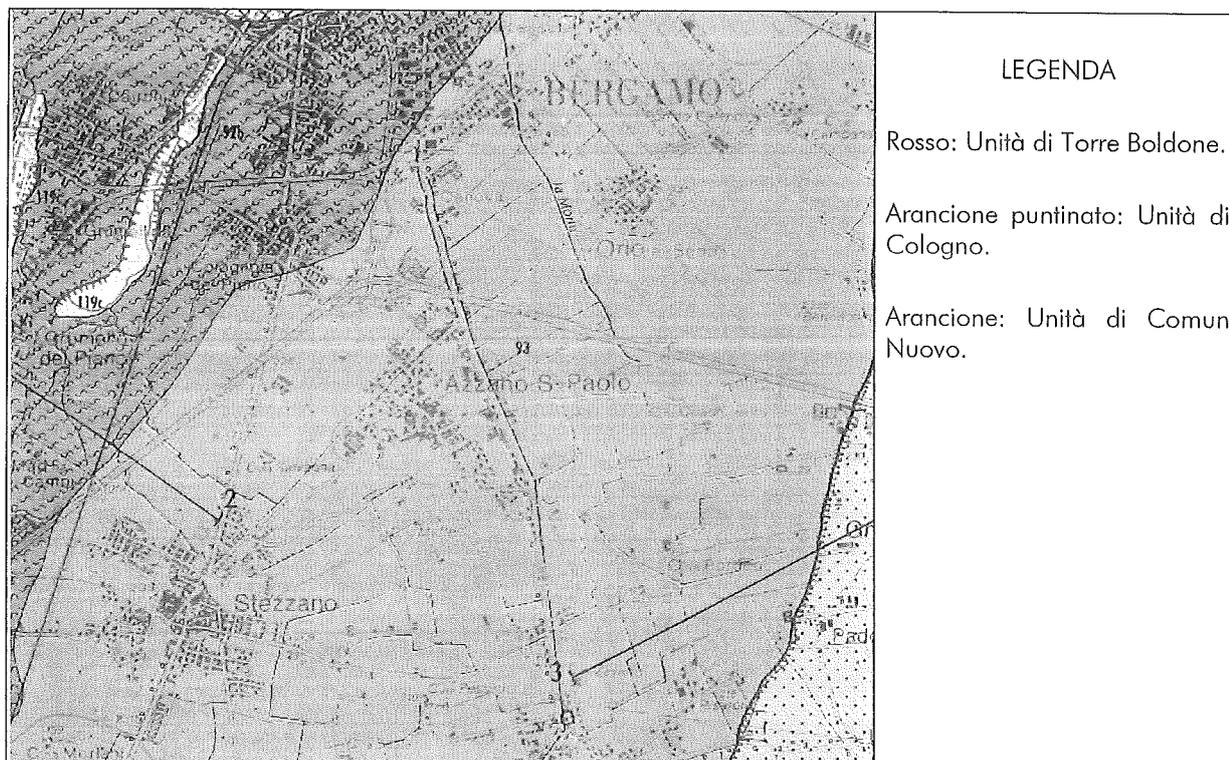


Figura 3: "Carta Geologica della Provincia di Bergamo" -Scala 1:50.000

Il L.F.d.P. è interrotto nella sua continuità laterale dall'unità delle "Valli Attuali", comprendente tutte le fasce maggiormente incise e sviluppate lungo le direttrici dei principali corsi d'acqua. I depositi che si riferiscono alle valli fluviali attuali e recenti si trovano incassati a quote inferiori e all'interno del L.F.d.P., costituendo fasce strette e continue sviluppate in corrispondenza delle incisioni attuali. Detti depositi, facenti parte dell'Unità Postglaciale, sono riconducibili a una fase sedimentaria continentale (erosione e deposizione) avvenuta dopo la deposizione del L.F.d.P..

3.1. STRATIGRAFIA

La carta CARG, al foglio Bergamo, attribuisce i terreni al Supersintema della Morla, descritta come deposito alluvionale costituito da ghiaie a supporto clastico e matrice sabbiosa.

Il territorio di Azzano San Paolo si localizza sull'Unità di Comun Nuovo. Questa è costituita da ghiaie poligeniche da medio-grossolane a molto grossolane con locale presenza di massi, mediamente selezionate, a supporto clastico. La cementazione è scarsa e localizzata (c). In superficie è caratterizzata da suoli che raggiungono spessore massimo di 1 metro con copertura lössica assente. La stratificazione è sub orizzontale grossolana. Sono frequenti strati sabbiosi e lenti.

Gli scavi edilizi del settore nord occidentale del territorio comunale presentano una sequenza sommitale di limi o limi argillosi d'erosione (a), mentre nel settore alla destra del Morla sono presenti coperture limose lössiche (b).

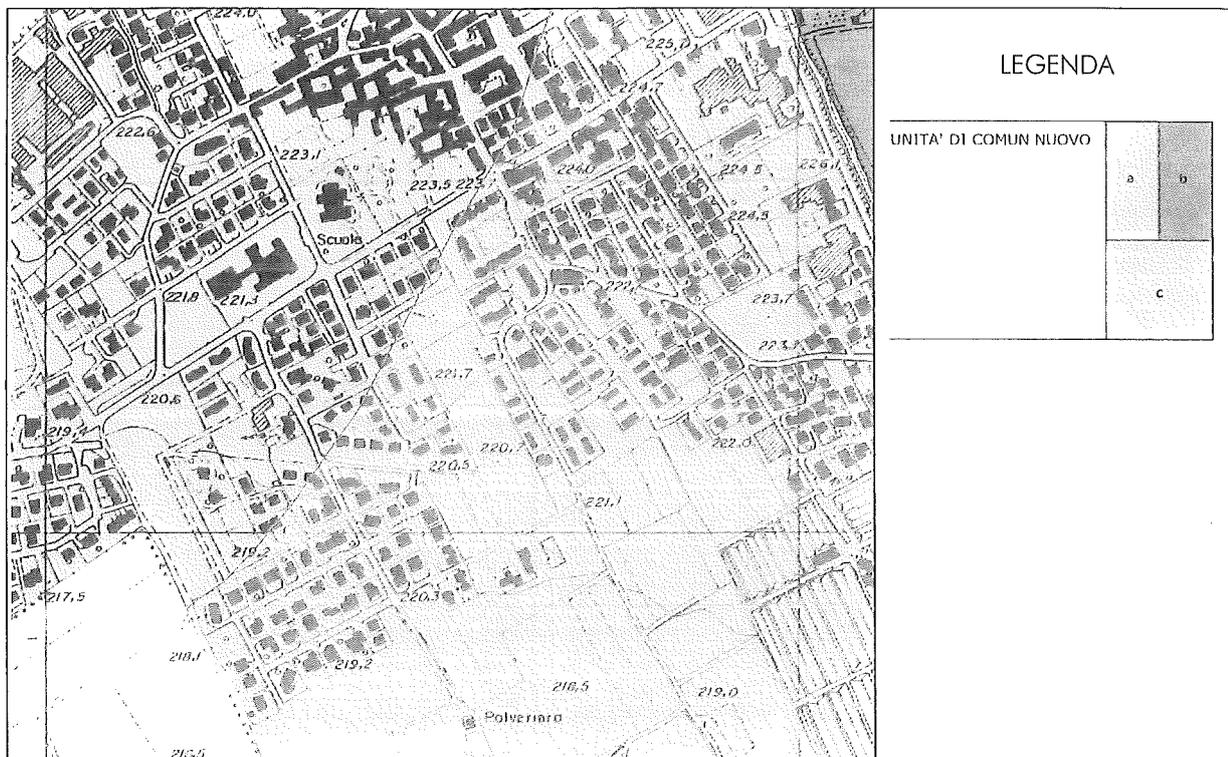


Figura 4: "Carta Geologica (Studio geologico del Comune di Azzano San Paolo)

L'unità di Comun Nuovo ha spessore di 6-8 metri al massimo e ricopre l'Unità di Torre Boldone. Quest'ultima è costituita da ghiaie a supporto di matrice limoso-argillosa, da grossolane a molto grossolane che localmente presentano strati di conglomerato a debole cementazione e consistente copertura lössica. Ne consegue una caratteristica sequenza stratigrafica, limitata al settore posto a ovest del Morla, in cui si riscontrano frequenti intercalazioni medio fini a pochi metri di profondità che possono interferire con scavi o opere di fondazione.

Si dispone anche della stratigrafia di uno scavo situato in Via Murere e Bettolino, la quale indica la presenza di uno strato di conglomerato già a 2 metri di profondità.

Per quanto concerne la geologia più profonda, una descrizione della sequenza stratigrafica per tutto lo spessore d'interesse geotecnico si ricava da un pozzo situato a poca distanza sulla Via Cremasca al civico 24. Da questo si osserva ancora la copertura d'erosione cui seguono terreni alluvionali. Questi appoggiano su conglomerati con notevole spessore da oltre 20 metri di profondità.

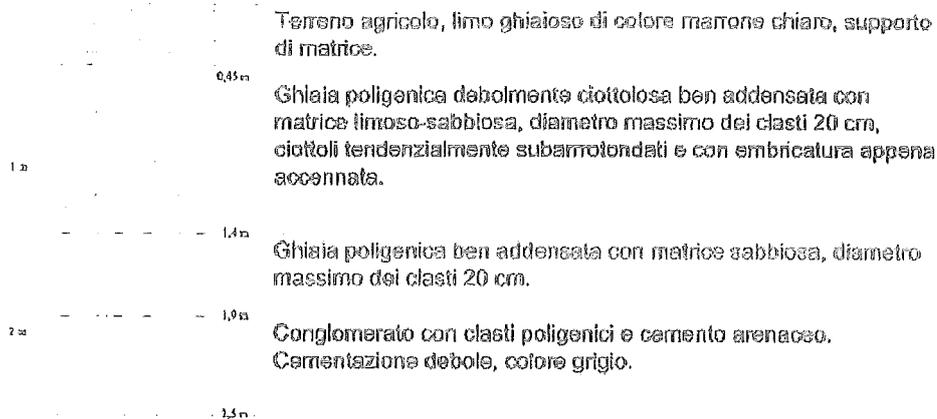


Figura 5: stratigrafia di scavo in Via Murere e Bettolino

Tabella 1: Casa Vinicola L. Pergreffi & F. s.n.c.

Inizio [m]	Fine [m]	Descrizione
0,0	1,2	Argilla con poca ghiaia
1,2	2,3	Ghiaia con ciottoli e argilla
2,3	8,0	Ghiaia mista ad argilla
8,0	24,0	Ghiaia con strato di conglomerato alternati
24,0	57,0	Conglomerato molto compatto
57,0	62,0	Ghiaia, ghiaietto con alternanza di strati argillosi
62,0	69,0	Conglomerato e strati argillosi
69,0	72,0	Conglomerato e strati argillosi
72,0	79,0	Ghiaia, ghiaietto e conglomerato a strati

Il profilo geologico tipo può essere riassunto come segue:

- da 0,0 a 1,5 metri: limo sabbioso d'erosione;
- da 1,5 a circa 3/3,5 metri: ghiaia grossolana e ciottoli a supporto clastico e con matrice sabbiosa;
- oltre 3>3,5 metri: ghiaia in matrice limosa con frequenti intercalazioni di conglomerato; in sommità è possibile la presenza di un paleosuolo e di una sequenza lössica limosa.

3.2. GEOMORFOLOGIA

La geomorfologia rispecchia i processi fluviali e fluvioglaciali che hanno modellato la superficie durante il Quaternario fino al periodo attuale. Sono infatti osservabili alcuni dossi fluviali con orientazione NNE-SSO, prevalentemente nel settore est del territorio comunale, ben spiegabili con il modello genetico fluvioglaciale tipo "braided river". Ad ogni modo si tratta di forme relitte identificabili solamente attraverso analisi digitale della superficie topografica.

Nella zona specifica predominano i fattori antropici come: irreggimentazione delle acque in rogge e piccoli canali, asportazione del suolo e cancellazione totale o parziale dei lineamenti morfologici naturali per interventi edilizi.

Si tratta di tutte le aree non comprese nella fascia fluviale e in questo momento non urbanizzate. Sono collocate soprattutto nelle parti sud ed est del territorio comunale.

Tutto il territorio è stabile essendo sostanzialmente sottoposto alla sola modellazione antropica. A testimonianza della stabilità negli ultimi 2000 anni si noti che sono ancora rinvenibili tracce di centuriazione.

L'intero Piano Attuativo non ricade all'interno di aree in dissesto delimitate dalla Carta del dissesto con legenda unificata a quella del PAI.

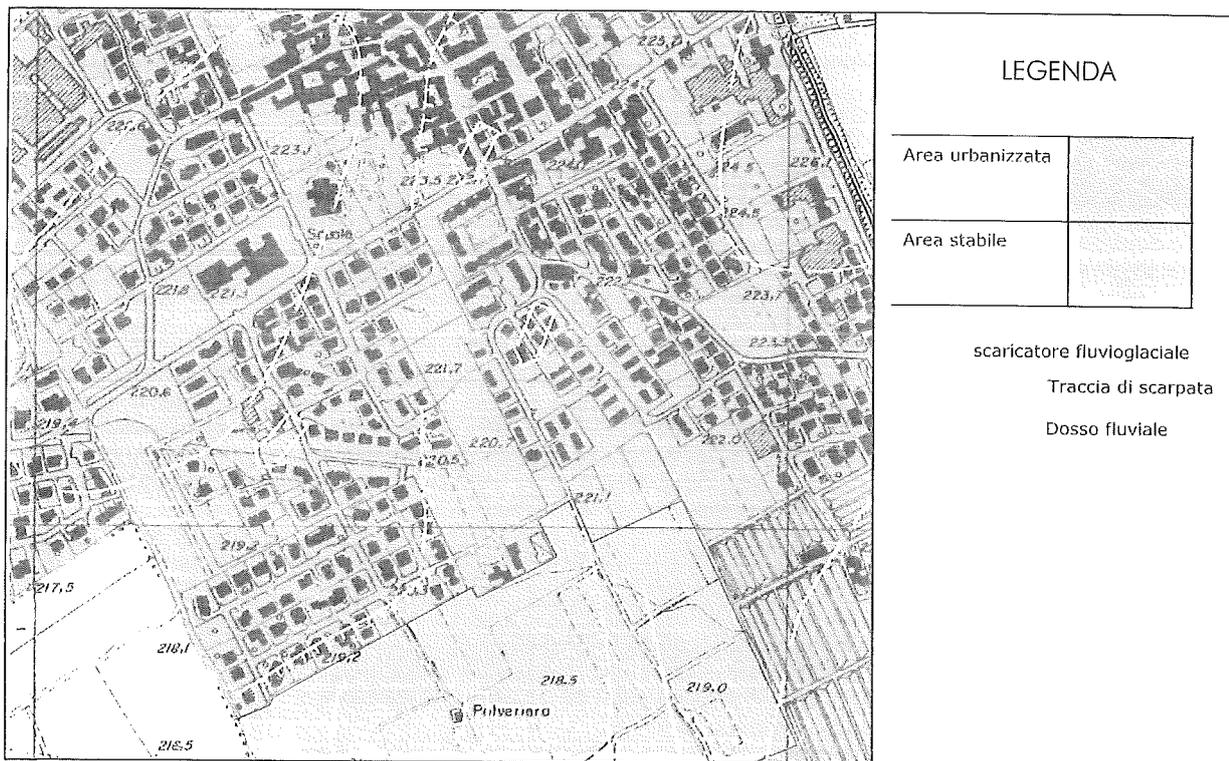


Figura 6: "Carta Geomorfologica (Studio geologico del Comune di Azzano San Paolo)

3.3. IDROGEOLOGIA

Riguardo alla permeabilità degli strati superficiali, nell'anno 2012 è stata eseguita una prova di permeabilità in pozzetto superficiale. Da questa sono stati attribuiti i seguenti valori:

- ghiaia cementata: $K = 7,5 \cdot 10^{-5}$ m/s;
- ghiaia sciolta: $K = 1,75 \cdot 10^{-3}$ m/s.

Quest'ultima è permeabilità tipica di terreni tendenzialmente misti con ghiaia e sabbia, dove il coefficiente di permeabilità è fortemente governato dalla frazione più fine del sedimento.

La struttura idrogeologica del settore riflette i caratteri generali di questa parte della Pianura Bergamasca, secondo la successione delle quattro unità geologiche di seguito schematizzate.

Tabella 2: serie idrogeologica tipo

LITOLOGIA		TIPO DI FALDA
Ghiaia e sabbie		Libera
Conglomerati		Libera
Ghiaie e sabbie		In pressione
Argille		In pressione

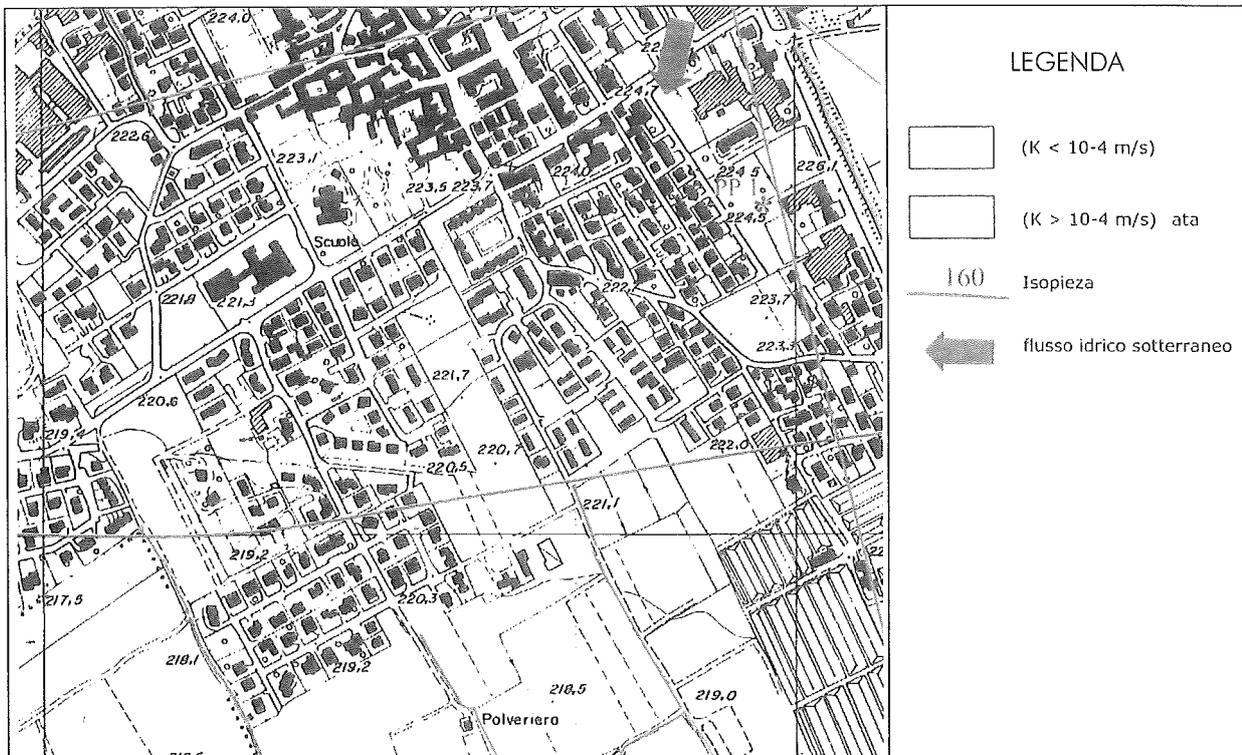


Figura 7: "Carta Idrogeologica (Studio geologico del Comune di Azzano San Paolo)

Si distinguono:

1. **Unità ghiaioso-sabbiosa**, costituita da ghiaie sabbiose ciottolose con lenti di conglomerato di origine alluvionale e fluvioglaciale. presenta solo piccole falde sospese ma si tratta di un mezzo permeabile che consente l'infiltrazione verso gli acquiferi sottostanti.
2. **Unità a conglomerati con arenarie, ghiaie sciolte e sabbie** (Ceppo). Presenta un acquifero molto produttivo (con valori di trasmissività anche dell'ordine di 40/50 l/s·m) ospitato in conglomerati compatti, porosi o fratturati con intercalazioni ghiaiose.
3. **Unità a ghiaie e sabbie, alternate con conglomerati e argille**. È presente con discontinuità ed è interessata da falde in pressione.
4. **Unità a prevalenti argille e limi con rare lenti di ghiaie e sabbie** (Unità Villafranchiana). Si tratta di depositi argillosi e limosi contenenti lenti di torbe e intercalazioni di sabbie e rare ghiaie. Costituisce una base impermeabile e contiene acquiferi profondi in pressione. La produttività è mediamente bassa, solitamente dell'ordine di 1 l/s·m.

3.3.1. Regime piezometrico

In generale l'alimentazione degli acquiferi è per deflusso sotterraneo dai settori più a nord fino agli apici dei conoidi, anche se per le falde libere sono presenti apporti per infiltrazioni dirette dalla superficie e scambi fra i corsi d'acqua e il relativo materasso alluvionale.

Il flusso idrico sotterraneo è orientato grossomodo verso sud.

Le isopieze dello studio geologico comunale sono ricavate dai dati disponibili in letteratura su scala provinciale, si tratta perciò di dati indicativi e non di misurazioni dirette. Si può notare, in generale, che la soggiacenza è superiore a 50 metri, oscillante in funzione degli apporti meteorici, e nel sito specifico la tavola d'acqua si situa a 57 metri di profondità.

Per quanto attiene alle oscillazioni, il pozzo della stazione di Stezzano dell'Istituto Sperimentale di Cerealcoltura indica oscillazioni massime stagionali di vicine ai 6 metri con massimi autunnali e minimi tardo primaverili in chiara relazione con il regime pluviometrico.

3.4. VULNERABILITÀ DELL'ACQUIFERO

Lo studio geologico comunale stima la vulnerabilità dell'acquifero libero con il metodo D.R.A.S.T.I.C. che prende in considerazione i seguenti parametri idrogeologici: soggiacenza, alimentazione, tessitura del saturo, tessitura del suolo, acclività, tessitura del non saturo, conducibilità idraulica.

L'area è classificata con vulnerabilità moderata, con modeste variazioni a secondo che si possa contare sull'azione protettiva dovuta alla presenza del suolo naturale o meno..

Le prove penetrometriche hanno però reso evidente la presenza di strati di ghiaia cementata o conglomerati che posso assicurare una certa protezione dell'acquifero.

Si distinguono:

1. **Unità ghiaioso-sabbiosa**, costituita da ghiaie sabbiose ciottolose con lenti di conglomerato di origine alluvionale e fluvioglaciale. presenta solo piccole falde sospese ma si tratta di un mezzo permeabile che consente l'infiltrazione verso gli acquiferi sottostanti.
2. **Unità a conglomerati con arenarie, ghiaie sciolte e sabbie** (Ceppo). Presenta un acquifero molto produttivo (con valori di trasmissività anche dell'ordine di 40/50 l/s·m) ospitato in conglomerati compatti, porosi o fratturati con intercalazioni ghiaiose.
3. **Unità a ghiaie e sabbie, alternate con conglomerati e argille**. È presente con discontinuità ed è interessata da falde in pressione.
4. **Unità a prevalenti argille e limi con rare lenti di ghiaie e sabbie** (Unità Villafranchiana). Si tratta di depositi argillosi e limosi contenenti lenti di torbe e intercalazioni di sabbie e rare ghiaie. Costituisce una base impermeabile e contiene acquiferi profondi in pressione. La produttività è mediamente bassa, solitamente dell'ordine di 1 l/s·m.

3.3.1. Regime piezometrico

In generale l'alimentazione degli acquiferi è per deflusso sotterraneo dai settori più a nord fino agli apici dei conoidi, anche se per le falde libere sono presenti apporti per infiltrazioni dirette dalla superficie e scambi fra i corsi d'acqua e il relativo materasso alluvionale.

Il flusso idrico sotterraneo è orientato grossomodo verso sud.

Le isopieze dello studio geologico comunale sono ricavate dai dati disponibili in letteratura su scala provinciale, si tratta perciò di dati indicativi e non di misurazioni dirette. Si può notare, in generale, che la soggiacenza è superiore a 50 metri, oscillante in funzione degli apporti meteorici, e nel sito specifico la tavola d'acqua si situa a 57 metri di profondità.

Per quanto attiene alle oscillazioni, il pozzo della stazione di Stezzano dell'Istituto Sperimentale di Cerealcoltura indica oscillazioni massime stagionali di vicine ai 6 metri con massimi autunnali e minimi tardo primaverili in chiara relazione con il regime pluviometrico.

3.4. VULNERABILITÀ DELL'ACQUIFERO

Lo studio geologico comunale stima la vulnerabilità dell'acquifero libero con il metodo D.R.A.S.T.I.C. che prende in considerazione i seguenti parametri idrogeologici: soggiacenza, alimentazione, tessitura del saturo, tessitura del suolo, acclività, tessitura del non saturo, conducibilità idraulica.

L'area è classificata con vulnerabilità moderata, con modeste variazioni a secondo che si possa contare sull'azione protettiva dovuta alla presenza del suolo naturale o meno..

Le prove penetrometriche hanno però reso evidente la presenza di strati di ghiaia cementata o conglomerati che possono assicurare una certa protezione dell'acquifero.



Figura 8: "Carta della Vulnerabilità Idrogeologica (Studio geologico del Comune di Azzano San Paolo)

3.5. AZIONE SISMICA

Fattori geomorfologici e stratigrafici locali possono modificare le caratteristiche del moto sismico filtrando le onde nel passaggio dal bedrock alla superficie. L'effetto di filtraggio conduce a una ridistribuzione dell'energia con l'amplificazione del moto vibratorio associato ad alcune frequenze.

Per quanto riguarda gli aspetti di microzonazione sismica la Carta di Pericolosità Sismica Locale attribuisce l'intero territorio alla zona Z4a con amplificazioni litologiche suddividendolo in tre zone con caratteristiche diverse. L'area è classificata come zona b distinguendola dalla zona a sulla quale è presente una sottile copertura limosa.

L'analisi sismica di II livello dell'amplificazione litologica è stata eseguita secondo le procedure di normativa regionale, ed è supportata da specifica indagine MASW/ReMi eseguita a poca distanza e da stratigrafie di pozzi e prove penetrometriche.

L'analisi indica che i terreni sono ascritti alla categoria di suolo di tipo B, mentre il fattore d'amplificazione calcolato essendo inferiore a quello di soglia comunale, attesta l'adeguatezza dello spettro di normativa a tener conto delle amplificazioni di tipo stratigrafico.



Figura 9: "Carta della Vulnerabilità Idrogeologica (Studio geologico del Comune di Azzano San Paolo)

4. DESCRIZIONE DELLA VARIANTE

La variante prevede modifiche minimali:

- precisazione dell'esatta perimetrazione del Piano Attuativo;
- spostamento della strada di progetto con aumento dell'area dei privati ma senza incremento d'edificabilità;
- spostamento di fasce di verde dalle aree di mitigazione all'ambito delle aree da cedere come standard;
- modifica del tracciato della mobilità dolce;
- riposizionamento dell'area a verde pubblico inglobando parti a verde soppresse in altre settori.

Si tratta perciò d'interventi minimali che non determinano un maggior carico urbanistico e non causeranno alcun problema geotecnico non prevedendo azioni di progetto con pressioni d'esercizio differenti.

Non si prevede sostanziale modifica areale alla destinazione delle aree e perciò anche il potenziale impatto con la falda più superficiale non subirà alcun aggravio.

La problematica geologica più importante è rappresentata dallo smaltimento delle acque meteoriche nel sottosuolo allo scopo di non peggiorare le condizioni di deflusso superficiale anche su aree adiacenti. Tuttavia, il rispetto della normativa in materia sarà sicuramente in grado di ovviare tale inconveniente.

niente migliorando anche la situazione attraverso opere di smaltimento nel sottosuolo sia in ambito di urbanizzazione, sia d'interventi privati.

5. CONCLUSIONI

In base a quanto descritto nei capitoli precedenti, si afferma che quanto proposto nella variante allo strumento urbanistico è pienamente compatibile con l'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio.

Si tratta di varianti urbanistiche che non richiedono alcun aggiornamento dello studio geologico comunale e, tanto meno, della cartografia PAI.

Gli aggiustamenti previsti dalla variante sono assolutamente minimali e pienamente compatibili con le previsioni dello strumento urbanistico.

Dott. Geol. Andrea Arrigoni



A handwritten signature in cursive script, appearing to read "Andrea Arrigoni".



23 03 2018

31.12.2018

363



Deulli

Comune di Azzano San Paolo

Provincia di Bergamo

Piazza IV novembre – Tel. 035/532290 – Fax 035/530073 – C.F./IVA n. 00681530168

PEC: comuneazzanosanpaolo@pec.it

Azzano San Paolo, 23/03/2018

Oggetto: DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITA' VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. "VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI"

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTI:

- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS, Delibera di G. C. n. 11 del 24/01/2018

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n° 223 del 19/10/2016 è stato avviato il procedimento di variante al P.G.T. relativo alla proposta di Piano Attuativo - via Don Gonella – via Murere e Bettolino – via S. Agostino – via cascina Maffeis – via Mameli;
- in data 26/10/2016 è stato avviato con Deliberazione di Giunta Comunale numero 227 il procedimento di verifica di assoggettabilità alla vas della proposta di di Piano Attuativo - via Don Gonella – via Murere e Bettolino – via S. Agostino – via cascina Maffeis – via Mameli;
- in data 08/02/2018 è stato messo a disposizione sul sito <http://comuneazzanosanpaolo.gov.it/hh/index.php> e all'indirizzo <https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> il rapporto preliminare;
- in data 26/10/2016 con Deliberazione di Giunta Comunale n° 227 sono stati individuati:
 - i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
 - ATS della provincia di Bergamo;
 - ARPA Lombardia - Dipartimento di Bergamo;



Comune di Azzano San Paolo
Provincia di Bergamo

- STER Bergamo;
 - ERSAF;
 - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici;
 - Regione Lombardia: DG Agricoltura, DG Territorio e Urbanistica, DG Reti e Servizi, Sviluppo sostenibile;
 - Provincia di Bergamo Settore Ambiente, Settore Agricoltura, Settore Tutela risorse naturali, Settore Pianificazione territoriale, Urbanistica e Grandi infrastrutture, Settore Viabilità e Trasporti;
 - Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca;
 - Consorzio "Roggia Guidana";
 - Consorzio "Roggia Urganana Vescovada";
 - Comuni confinanti: Bergamo – Stezzano – Zanica – Orio al Serio;
 - Uniacque S.p.a.;
 - TELECOMITALIA S.p.a.;
 - ENEL distribuzione;
 - 2i Rete Gas;
 - Siad;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica;
 - i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale negli enti pubblici, nelle associazioni culturali, sociali, di promozione e sviluppo territoriale, nelle organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, negli enti morali e religiosi, nelle associazioni di residenti e in tutti i portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire e consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- pertanto con nota prot. n. 2203 del 07/02/2018, in attuazione della deliberazione già citata 227/2016 sono stati invitati alla conferenza di verifica di esclusione alla valutazione ambientale strategica (VAS) i seguenti soggetti:
- REGIONE LOMBARDIA: D.G. Territorio e Urbanistica - e Difesa del suolo Milano - D.G. Agricoltura - D.G. Reti e servizi di pubblica utilità e sviluppo sostenibile - D.G. Attività Produttive, Ricerca e Innovazione - Milano
 - STER Bergamo
 - PROVINCIA DI BERGAMO: Direzione Settore Pianificazione Territoriale e Urbanistica - Direzione Settore Agricoltura - Direzione Settore Progettazione Viabilità e Trasporti - Direzione Settore Ambiente - Direzione Settore Tutela Risorse Naturali
 - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI DELLA LOMBARDIA
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
 - ARPA di Bergamo
 - ATS di Bergamo
 - VIGILI DEL FUOCO BERGAMO
 - PLIS DEL RIO MORLA E DELLE ROGGE
 - Comune di BERGAMO
 - Comune di ZANICA



Comune di Azzano San Paolo
Provincia di Bergamo

- Comune di ORIO AL SERIO
- Comune di STEZZANO
- Comune di GRASSOBBIO
- Agenda21 Locale c/o Comune di Seriate
- Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
- UNIACQUE spa
- AMBITO OTTIMALE ATO
- AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
- AIPO AGENZIA INTERREGIONALE FIUME PO
- CONSORZIO ROGGIA GUIDANA
- CONSORZIO ROGGIA URGANA VESCOVADA
- ENAC
- ENAV
- SACBO
- ERSAF
- SIAD
- SERVIZI COMUNALI S.P.A.
- 2i RETE GAS
- E.Distribuzione spa
- TELECOMITALIA SPA
- COSIDRA SPA

- ITALIA NOSTRA - Onlus
- WWF Italia ONG
- Onlus
- LEGA AMBIENTE
- Federazione italiana Caccia
- Distretto del Commercio Morus Alba
- Coltivatori Diretti
- Assacom Azzano

- in data 13 marzo 2018 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale prot. n. 4504 del 15.03.2018 facente parte sostanziale ed integrate del presente Decreto;

- alla data del 13/03/2018 sono pervenute i seguenti pareri:
 - o *2i Rete Gas - Protocollo n. 2875 del 20/02/2018;*
 - o *Tim s.p.a. - Protocollo n. 3311 del 26/02/2018 - Protocollo n. 3315 del 26/02/2018;*
 - o *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Segretariato regionale per la Lombardia - Protocollo n. 3704 del 05/03/2018;*
 - o *Provincia di Bergamo – ufficio pianificazione e grandi infrastrutture - Protocollo n. 3855 del 06/03/2018;*
 - o *ATS Bergamo - Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria – sede di Treviglio – protocollo n. 4067 del 09/03/2018;*
 - o *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bergamo – Protocollo n. 4091 del 09/03/2018;*
 - o *Parco locale di interesse sovra comunale del rio Morla e delle Rogge – Protocollo n. 4109 del 12/03/2018;*
 - o *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia - Protocollo n. 4110 del 12/03/2018;*



Comune di Azzano San Paolo
Provincia di Bergamo

- o Arpa Lombardia – (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) - Protocollo n. 4174 del 12/03/2018;
- o Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo – e.mail pec del 12.03.2018

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbale della Conferenza di Verifica,

VALUTATO quanto riportato nel rapporto preliminare redatto dal geologo Andrea Arrigoni e le relative motivazioni di non assoggettabilità alla Vas,

DATO ATTO che l'intervento

- non impatta né rispetto ad un incremento dell'indice edificatorio di Piano piuttosto che nel merito di una minor compensazione di aree verdi previste dalla pianificazione di PGT;
- integra e meglio coordina le previsioni viabilistiche di PGT esterne al Piano prevedendo un riordino della viabilità nel suo complesso permettendo una migliore accessibilità ai lotti;

RILEVATA l'insussistenza di motivazioni che inducano ad assoggettare il PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. "VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto la variante non comporta alcun impatto significativo sull'ambiente per il territorio,

Per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di NON assoggettare il PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL P.G.T. "VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI" alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS;
2. di stabilire le seguenti condizioni ed indicazioni:
 - che copia del verbale della Conferenza di Assoggettabilità / Non assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del 12.03.2018 - prot. 4504/2018 sia trasmessa ai soggetti attuatori ed ai tecnici estensori del Piano Attuativo affinché le indicazioni/prescrizioni di natura tecnica indicate nei pareri espressi dagli enti competenti siano da subito esaminate ed assunte ad integrazione degli elaborati progettuali;
3. di provvedere alla pubblicazione sul sito web del Comune di Azzano San Paolo, sul portale regionale SIVAS e all'albo pretorio del presente decreto.

L'Autorità Competente

Geom. Rossano Consoli



Comune di Azzano San Paolo (BG)

N° Prot. arrivo 0004933

del 23-03-2018

Cat. 1 Classe 1 Fasc. 4



Comune di Azzano San Paolo
Provincia di Bergamo

Piazza IV novembre – Tel. 035/532290 – Fax 035/530073 – C.F./IVA n. 00681530168
PEC: comuneazzanosanpaolo@pec.it - Email: settore.servizitecnici@comuneazzanosanpaolo.gov.it

Azzano San Paolo, 23/03/2018

Spett.le U.R.P.
Sede comunale

OGGETTO: Richiesta di pubblicazione atti all'Albo pretorio

Con la presente, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'efficacia degli atti assunti, si chiede la pubblicazione all'albo pretorio comunale dell'allegato avente per oggetto:
DECRETO DI NON ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL. P.G.T. "VIA DON GONELLA - VIA MURERE E BETTOLINO - VIA S. AGOSTINO - VIA CASCINA MAFFEIS - VIA MAMELI"

Periodo di pubblicazione: dal 23/03/2018 al 31/12/2018

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore

Geom. Rossano Consoli



Provincia di
Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale
Ufficio Pianificazione e Grandi infrastrutture
Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387288
segreteria.territorio@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO
UFFICIALE.U.0013713.06-03-

2018, h 11:15

Comune di Azzano San Paolo (BG)

N° Prot. arrivo 0003855
del 06-03-2018

Cat. 10 Classe 4 Fasc. 1



TRASMISSIONE VIA PEC

Data: ...

Prot. N.-07.04/SG/ld/dm

Spett.le

COMUNE DI AZZANO S. PAOLO

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. del Piano di lottizzazione "ambito via Don Gonella - via Murere e Bettolino - via Sant'Agostino - via Cascina Maffeis - via Mameli" in variante al P.G.T. vigente in comune di AZZANO S. PAOLO.
Contributi e osservazioni.

Con riferimento alla nota prot. Prot. n. 2203 del 07-02-2018, pervenuta in data 08/02/2018 al prot. prov. n. 8090 inerente l'istanza in oggetto, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

Stante quanto riportato nel Rapporto Preliminare (RP), il Piano Attuativo (PA) proposto in Variante interessa il Piano delle Regole (PdR) e il Piano dei Servizi (PdS) del PGT vigente (anno 2010). L'ambito del PA in oggetto è compreso fra le vie Murere e Bettolino, localizzato in una zona centrale dell'abitato di Azzano San Paolo il cui intorno risulta già urbanizzato.

Dati urbanistici in sintesi

PGT vigente:

L'ambito di PA, già pianificato dal PGT Vigente, è:

- ricadente in "Area con fenomeni urbanizzativi in atto o previsti d'immediato rapporto con contesti urbani" e al suo interno sono presenti piccole e strette fasce a verde urbano (Elaborato T1).
- individuato come "Area libera utilizzabile a fini edificatori", al cui interno si individuano una strettissima fascia a "Verde di mitigazione" sul confine orientale, delle fasce d'interesse ambientale, che tagliano l'ambito, poste nella parte più a nord. È anche individuato un tracciato della "mobilità dolce" finalizzato al completamento della rete dei percorsi ciclopedonali e un rettangolo a verde pubblico nella parte sud dell'area del PA (Elaborato T3).

Variante:

L'ambito di PA raggiunge una superficie pari a mq. 36.490,23, di cui la Superficie Residenziale Complessiva di progetto (con rapporto di utilizzazione $R_u = 0,45$) corrisponde a mq. 9.637,570, pari a 113 nuovi alloggi; la superficie viene lievemente aumentata di mq. 65,79 rispetto allo strumento urbanistico vigente, senza incremento d'edificabilità, a seguito di alcune modeste variazioni quali:

- spostamento a est della strada di progetto, rispetto al vigente strumento urbanistico, per servire meglio la lottizzazione nel collegamento della via Cascina Maffeis con la via Sant'Agostino, esternamente al perimetro del Piano Attuativo. In accordo con la Commissione Urbanistica è stato deciso l'inglobamento della striscia di terreno inizialmente destinata alla realizzazione della strada all'interno del P.A., con aumento della superficie complessiva ma senza incremento d'edificabilità e con spese di realizzazione a carico dei privati.

- ulteriore modesto ritocco della superficie con determinazione dell'esatta perimetrazione in corrispondenza dell'innesto della via Sant'Agostino su via Murere e Bettolino, all'angolo sud – est del Piano Attuativo.
- definizione dell'esatta posizione del limite di PA in corrispondenza del prolungamento di via Cascina Maffeis.

Il PA si propone anche un diverso assetto delle destinazioni d'uso come segue:

- eliminazione della stretta fascia di verde di mitigazione nella parte sud – ovest mantenendone la superficie nell'ambito delle aree da cedere come standard;
- eliminazione delle due fasce e filtro d'interesse ambientale che tagliano l'area nel settore nord per la scarsa rilevanza morfologica e paesaggistica;
- modifica del tracciato della mobilità dolce;
- modifica dell'area a verde pubblico, la quale è riposizionata e allargata inglobando le parti a verde soppresse.

La presenza sul territorio dell'aeroporto internazionale di Orio al Serio comporta limitazioni ai sensi del d.lgs. 96/05 e il d.lgs. 151/06; l'ambito oggetto d'intervento ricade nella regolamentazione delle altezze delle costruzioni edilizie, e nella fattispecie nella fascia dove il limite massimo imposto è pari a 274,95 metri s.l.m.. Nel RA si evidenzia che le altezze ipotizzabili per edifici residenziali nel Piano Attuativo sono ampiamente inferiori alle altezze massime previste dal vincolo aeroportuale.

Con riguardo agli effetti sulle componenti ambientali generate dal presente PA, nei capitoli 6.2, 7.2, 7.3 del RP si evidenzia che *“gli impatti ambientali potenzialmente derivanti dall'intervento attuativo sono assolutamente minimi e non influiscono sul sistema ambientale locale, provinciale e regionale”* e *“non si prevede alcuna misura di compensazione Ambientale”*.

In relazione alle modifiche proposte ed alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RP, si ritiene opportuno osservare quanto segue.

In tema di **natura, paesaggio, biodiversità**, il territorio comunale di Azzano San Paolo non è interessato dalla presenza di **PLIS** e non interferisce con il più vicino, “Parco Agricolo Ecologico di Bergamo e Stezzano”, situato al di fuori ad una distanza minima di circa 500 metri dal Piano Attuativo in oggetto. L'area è esterna al Parco Regionale dei Colli di Bergamo.

Nel RP si evidenzia che il Piano Attuativo non ricade e non interferisce con la Rete Ecologica Regionale (RER), con i siti della Rete di Natura 2000 (SIC e ZPS) né con alcun altro parco, pertanto non è soggetto alla procedura di Valutazione di Incidenza.

In tema di **acque e sottoservizi**, il Settore *Risorse Idriche e Scarichi*, evidenzia che: *“l'intervento previsto ricade in area interna all'agglomerato servita da pubblica fognatura. Considerato che presso l'area interessata è previsto un complesso residenziale, lo scrivente Ufficio non ha nulla da osservare.”*

Si ricorda che, preliminarmente all'approvazione di piani e progetti di ristrutturazione urbanistica o di nuova urbanizzazione, il Comune deve richiedere all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo (ATO) una valutazione circa la compatibilità con il Piano d'ambito, ai sensi dell'art. 50, comma 3, delle NTA del PTUA approvato con DGR n. 6990 del 31/07/2017.

In tema di **gestione rifiuti**, il Servizio *Rifiuti* osserva che:

“Nell'ambito del procedimento per la concreta attuazione degli interventi dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito, si coglie l'occasione per evidenziare che:

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;

- l'esclusione dalla normativa sui rifiuti delle terre e rocce da scavo (compreso l'utilizzo nel sito di produzione) è disciplinata dal *Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164* emanato con D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 183 del 7.8.2017, che è entrato in vigore il 22.8.2017).

Relativamente ai rifiuti derivanti dalle realizzazioni degli interventi e dalla normale attività di cantiere (es. rifiuti da costruzione/demolizione, imballaggi, etc.), si ricorda che la loro gestione dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. In particolare:

- per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 183, comma 1, lett. bb) del medesimo Decreto legislativo (nonché all'art. 23 del predetto D.P.R. n. 120/2017 per le terre e rocce da scavo qualificate rifiuti);
- gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;
- per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

Per quanto riguarda gli impatti che si genereranno in fase di cantiere, si raccomanda di adottare tutti gli accorgimenti utili a limitare la diffusione di polveri e contenere le emissioni sonore.

Per quanto attiene alla coerenza con la **pianificazione sovraordinata**, nello specifico con il PTCP, l'ambito di PA in esame ricade in zone classificate come:

- "Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente in edificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62)" (Tav. E2.2);
- "Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente" (Tav. E4.4);

mentre non è interessato dalla presenza di previsioni di infrastrutture per la mobilità (Tav. E3.3);

La tavola di PTCP E5.5 "*Rete Ecologica Provinciale*" mostra che l'ambito in oggetto non è interessato da elementi della rete ecologica provinciale.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente le modifiche in variante al PGT vigente;
- le modifiche apportate non comportano consumo di suolo, in quanto si tratta di un comparto già classificato come urbanizzabile nelle previsioni urbanistiche previgenti, e interno al tessuto urbano consolidato;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto rilevato dal RP, prevalentemente non rilevanti e non si prevede alcuna misura di compensazione Ambientale;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica e quindi si esprime parere **favorevole sulla non assoggettabilità alla VAS** del presente PA in Variante al P.G.T. in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005
e norme collegate

Responsabile del procedimento: arch. Silvia Garbelli - tel. 035/387.504 – silvia.garbelli@provincia.bergamo.it
Referente dell'istruttoria: arch. Luigi D'Alessandro – tel. 035/387.524 – luigi.dalessandro@provincia.bergamo.it